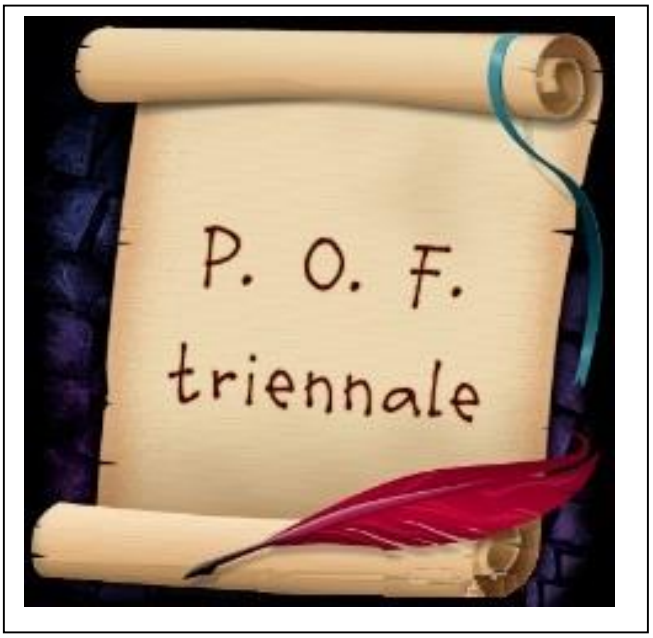
*I*stituto d'*I*struzione *S*uperiore
"ALDO MORO"

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ex art.1, co.14, legge 107/2015

Anni scolastici 2016 - 2019



I NOSTRI LABORATORI

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore " Aldo Moro " di Montesarchio (BN) è elaborato ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4313/C1 del 2 ottobre 2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016.

Il piano è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 15/01/2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR della Campania per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della suddetta verifica, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web www.ipssctamoro.gov.it

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- legge n° 107 del 13/7/2015
- DPR n° 80 del 28/3/2013
- testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- vigente CCNL comparto scuola

1. COS'E' IL PTOF

Il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F.) è il documento fondamentale che esplicita la progettazione didattica ed organizzativa adottata dall' Istituto nell'ambito dell' autonomia e ne delinea l'identità culturale e progettuale. Esso nasce dalle innovazioni introdotte dalla L. 107 del 2015 che, come evidenziato dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella sua definizione e nella sua attuazione.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM- art. 6, comma 1, del DPR 28/3/2013 n° 80).

Il PTOF fornisce, in dettaglio, ai genitori, agli alunni, al personale docente, al personale ATA e più in generale agli operatori socio-economici della Provincia, uno strumento di orientamento, di facile lettura, circa la Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa dell' Istituto "Aldo Moro", evidenziando altresì il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, per il potenziamento dell'Offerta Formativa ed ATA, nonché il fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali, il Piano di Miglioramento desunto dal RAV nonché il Piano di Formazione dei docenti.

Le scelte didattiche e formative per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e all'apertura della comunità scolastica al territorio rappresentano la " ***mission*** " del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico ed esprime la " ***vision*** ", cioè il sogno potenzialmente raggiungibile che il nostro Istituto vuole realizzare, entro il quale sono necessariamente coinvolte tutte le componenti della scuola. Approvato dal Consiglio d'Istituto, esso è destinato ad essere reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie.

Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.

2. DATI GENERALI DELLA SCUOLA

2.1 DOVE SIAMO

SEDE CENTRALE : **Via Capone - Montesarchio (BN)**

☎ 0824/833785 e Fax 0824/833597

SUCCURSALE: **Via Vitulanese, 96 - Montesarchio (BN)**

☎ 0824/847437

2.2 E-MAIL ISTITUTO:

bnis02600a@istruzione.it

2.3 PEC:

bnis02600a@pec.istruzione.it

2.4 SITO WEB DELLA SCUOLA:

www.ipssctamoro.gov.it

2.5 COME CONTATTARCI

Gli uffici di Dirigenza e di Segreteria si trovano nella sede centrale:

Via Capone - 82016 Montesarchio (BN)
Tel.: 0824/833785 Fax: 0824/833597

Il Dirigente Scolastico riceve dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00 compatibilmente con le esigenze di servizio, in altri orari su appuntamento.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico come segue:

- dalle 8.00 alle 8.30 solo Uffici della didattica e protocollo(dal lunedì al sabato)
- dalle 11.00 alle 13.00 tutti gli Uffici (dal lunedì al sabato)
- dalle 15.00 alle 17.30 (solo il martedì ed il giovedì)

3. L'ISTITUTO E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

3.1 QUANTI SIAMO

NUMERO ALLIEVI → **760**

NUMERO CLASSI → **35**

- **BIENNIO** **15**
- **TRIENNIO** **20**

3.2 COME SIAMO

PERSONALE DOCENTE → **93**

PERSONALE TECNICO → **6**

PERSONALE AMM.VO → **7**

PERSONALE AUSILIARIO → 13

3.3 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

3.3.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'IIS "Aldo Moro" con sede a Montesarchio(BN) è costituito da una sede centrale ed una sede succursale situata a ridosso della sede centrale.

Opera nel settore dei Servizi dell'Istruzione Professionale:

- "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera". Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica".
- Servizi Commerciali.
- Servizi socio – sanitari (da attivare).

L'Istituto, nato nell'anno scolastico 1962/1963 come sede coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Marco Polo" di Benevento, ha ottenuto l'autonomia nell'a. s. 1978/79. Dall'anno scolastico 2002/2003 la scuola ha integrato i suoi percorsi formativi commerciali e turistici con il settore alberghiero.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Aldo Moro" di Montesarchio (BN) è una scuola che garantisce notevoli sbocchi professionali per un'utenza che proviene dall'intero comprensorio della Valle Caudina e dalle fasce territoriali confinanti delle province di Avellino e Caserta.

La sede centrale di Via Capone dispone di funzionali laboratori di cucina, di pasticceria, di sala ristorante, di sala bar, di ricevimento, affiancate da aule linguistiche multimediali e laboratorio informatico. Un ulteriore laboratorio informatico, di supporto all'insegnamento delle discipline dell'area comune e delle discipline economico-aziendali, è presente nella sede succursale, ubicata in Via Vitulanese. L'Istituto dispone inoltre di un attrezzatissima e funzionale sala convegni, nonché di un'ampia palestra coperta e di campetti sportivi polivalenti esterni.

3.3.2 CITTA DI MONTESARCHIO

Il Comune di Montesarchio si estende complessivamente su una superficie di circa 26 Km^2. Morfologicamente possiede un territorio dall'andamento variabile, con una vasta zona completamente pianeggiante alle falde del Monte Taburno.

Si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di famiglie da altre zone e dalla provincia), progressiva scomparsa delle attività tradizionali, buona tenuta delle attività commerciali ed incremento della piccola e media industria con due di rilievo nazionale e internazionale.

L'Istituto Alberghiero trova la sua collocazione in un territorio con un ricco patrimonio di valore storico artistico e paesaggistico ed è sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino, realizzato all'interno del corpo centrale del Castello di Montesarchio, di epoca normanna. Sono esposti alcuni corredi delle necropoli caudine, databili tra la metà dell'VIII e il III secolo a.C., che testimoniano la ricchezza e la complessità del sito, interessato da intensi scambi commerciali con le città greche della costa e il mondo etrusco-campano. Di particolare interesse sono i numerosi vasi figurati di produzione attica e italiota - soprattutto crateri –in particolare il vaso di Asteas, rinvenuti in tombe risalenti al V-IV secolo a.C.

3.3.3 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il bacino d'utenza, soprattutto per il settore alberghiero, è costituito dalla Valle Caudina con i suoi nove comuni della provincia di Avellino e Benevento e dalla Valle di Suessola in provincia di Caserta con i Comuni di Arienzo, S. Felice a Cancello, Santa Maria a Vico e Cervino.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto se si considera la diversità dei territori di provenienza dei giovani, appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio; non mancano, inoltre, famiglie di origine non italiana e/o di molti casi di famiglie di origine italiana con difficoltà sia economiche che sociali. Eterogeneo risulta anche il contesto socio-culturale, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia la mancanza di grandi stimoli culturali e una forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione. In questo contesto la scuola può concentrare i propri obiettivi sull'accoglienza e sull'integrazione tra culture diverse, sviluppando e promuovendo nei propri studenti uno spirito di collaborazione tra pari in un'ottica inclusiva.

3.3.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga il contatto con la realtà del mondo circostante. Da qui l'opportunità e l'esigenza, per la nostra scuola, di intrattenere proficui rapporti con i diversi enti, territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale ed associativo.

La nostra scuola ha già conseguito esperienze positive soprattutto nel settore dell'alternanza scuola-lavoro. L'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica, per cui viene favorita la partecipazione degli allievi ad "eventi" enogastronomici che si realizzeranno sul territorio e/o a manifestazioni a carattere nazionale finalizzate a potenziare le competenze professionali degli stessi. Si prevede anche di utilizzare la flessibilità oraria (curricolo locale del 20%) ed attività extra-curricolari per percorsi di specializzazione in: cake design, pasticceria, intaglio e decorazioni di vegetali, cocktails, caffetteria, informatica e amministrazione.

Inoltre l'istituto fa parte del Polo Formativo 3B UCMED per l'attivazione del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) articolato in :

- un primo biennio finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali per il conseguimento della certificazione in assolvimento dell'obbligo di istruzione corrispondente al livello 2 del Quadro europeo delle Qualifiche(EQF).
- Un terzo anno, di carattere professionalizzante, porta in una logica progressiva all'ammissione all'esame di qualifica e, quindi, al conseguimento di un Titolo di qualifica professionale di operatore, relativo alla figura/profilo scelto al termine della prima annualità, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Le qualifiche regionali del sistema di IeFP rilasciate dall'istituto sono articolate in percorsi triennali al termine dei quali si svolge uno scrutinio per l'ammissione all'esame di qualifica (dopo la sanatoria dei debiti formativi) e per l'ammissione alla classe quarta, con relativa prosecuzione degli studi.

4. LA *MISSION* D'ISTITUTO

5. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

5.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituto Aldo Moro nell'anno scolastico 2015/2016 mira essenzialmente a:

- Migliorare l'ambiente scolastico;
- Far maturare un maggiore senso civico negli alunni;
- Perfezionare le strategie di programmazione e di valutazione dei docenti, al fine di consolidare la pratica della didattica per competenze;
- Migliorare le competenze digitali dei docenti;
- Introdurre innovazioni digitali come il registro elettronico e le LIM.

Area da migliorare	*Denominazione progetto*	*Necessità di miglioramento*
Competenze di base:	"Progetto per l'innalzamento delle competenze chiave di Italiano e Matematica"	Risultati non soddisfacenti delle prove di valutazione nazionali.
Approfondimento della didattica per competenze:	"Progetto di Formazione docenti sulla Valutazione, costruzione del curricolo per competenze con particolare riguardo all'Inclusione"	sfruttare le potenzialità della didattica per competenze
Potenziamento delle competenze digitali dei docenti:	"Formazione sulle competenze digitali"	Introduzione Registro Elettronico e Lim

5.2 PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM- art. 6, comma 1, del DPR 28/3/2013 n. 80.).

Il RAV ha analizzato il contesto in cui opera l'istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui, in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e i risultati delle rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI):

- *Migliorare i risultati scolastici, in particolare per le classi prime e seconde, riducendo gli esiti negativi nelle classi del primo biennio*
- *Equilibrare il gap culturale tra gli studenti di provenienza diversa*

- *Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), riducendo il gap con il livello nazionale*
- *Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza: imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, anche al fine di ridurre i provvedimenti disciplinari*.

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ha individuato, con riguardo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione, le seguenti priorità:

- *Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato.*
- *Valorizzare la flessibilità organizzativa, anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola.*
- *Migliorare le abilità in italiano e matematica e le competenze linguistiche degli studenti.*
- *Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica contrastando la dispersione.*
- *Promuovere l'autonomia del metodo di studio.*
- *Promuovere e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.*
- *Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza civile e democratica.*
- *Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità.*
- *Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.*
- *Potenziare le discipline motorie e sviluppare uno stile di vita sano.*
- *Promuovere la solidarietà e la sicurezza.*
- *Valorizzare i rapporti tra scuola e famiglia e tra scuola e territorio.*
- *Realizzare una scuola aperta.*
- *Incrementare le attività di l'alternanza scuola-lavoro.*
- *Innalzare i livelli di istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno.*
- *Utilizzare appieno le risorse umane e materiali disponibili.*

5.3 INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto ha fatta propria l'idea di scuola inclusiva come l'unica idea possibile di scuola normalmente democratica e capace di vincere le grandi sfide della modernità.

La nostra inclusività sarà trasversale a tutti gli insegnamenti, riguarderà tutti gli allievi e toccherà la quotidianità delle didattiche per l'attenzione che darà al singolo, e insieme per il valore che darà al collettivo come comunità di apprendimento.

Le azioni che caratterizzeranno il nostro processo inclusivo sono:

- La progettazione comune affidata all'organizzazione per dipartimenti;
- La personalizzazione dei percorsi con maggiore diversità degli approcci didattici in aula;

- L'apprendimento cooperativo, che favorisce la motivazione degli studenti e sfrutta "l'effetto del pari";
- L'adozione di curricoli verticali, rispetto per la continuità dell'azione didattica soprattutto nel biennio.

Il nostro Istituto compie da anni una costante e continua ricerca in tema di inclusione degli alunni con bisogni speciali.

Pertanto, i Consigli di classe e gli insegnanti specializzati, condividendo la responsabilità del processo inclusivo, con la partecipazione delle famiglie, e degli operatori della ASL, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato a sviluppare le potenzialità dell'alunno nelle diverse aree (comunicazione, comportamento, apprendimento ecc.)

Secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997 n. 266, che stabilisce i parametri della valutazione finale legata al conseguimento del titolo di studio, nei casi in cui è prevista la programmazione differenziata verrà garantita l'ammissione alla classe successiva ed il conseguimento di un attestato di frequenza a fine ciclo scolastico. Se il PEI rispetta la programmazione di classe, progettando attività opportunamente calibrate sulle capacità dell'alunno, è prevista la promozione ed il conseguimento del relativo titolo di studio.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, al fine di realizzare pienamente il diritto allo studio per tutti gli alunni in difficoltà, prevede Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Essa estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, alunni appartenenti a culture diverse ". Viene sottolineata la necessità di adottare una ***personalizzazione della didattica*** e prevede, pertanto, la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Viene prevista l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con la collaborazione del referente BES e nell'ambito di un gruppo di lavoro per l'Inclusione GLHI (C.M.n.8 del 6/4/2013), che è formalizzato nel nostro Istituto: saranno individuate le strategie educative e didattiche più idonee e sarà monitorata l'efficacia degli interventi, che avranno carattere transitorio. Attraverso il GLI sarà assicurato il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese nei confronti di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali: alunni con certificazione di Handicap, con DSA, ADHD e con svantaggi culturali, sociali e personali. Il GLI opererà tenendo in giusto conto le indicazioni dei singoli GLHO.

5.3.1 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, la scuola attua un protocollo specifico di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il docente referente per tali problematiche cura le seguenti fasi:

- Informazione del Consiglio di Classe;
- Incontro con la famiglia e l'alunno, al fine di definire modalità di inserimento ed utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da parte del Consiglio di Classe, con la possibilità di revisione periodica;
- Utilizzo di strumentazione didattica compensativa e dispensativa (fornita, anche, dall'Università "Federico II" di Napoli);
- Colloqui periodici con la famiglia;
- Eventuale attività di recupero e supporto allo studio;
- Verifiche quadrimestrale e finale.

5.3.2 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Presso il nostro Istituto sono in aumento le iscrizioni di alunni stranieri.

Al fine di:

- Garantire il diritto-dovere all'istruzione;
- Definire e sostenere l'inserimento dei neo-arrivati;
- Promuovere l'osmosi tra culture e storie diverse;

saranno predisposte prassi educative per l'insegnamento delle lingue e dell'educazione interculturale. Saranno coinvolte tutte le risorse del territorio in un'ottica di inclusione scolastica e sociale, per favorire l'acquisizione della lingua italiana e per superare gli stereotipi e gli atteggiamenti pregiudizievoli, per diffondere la cultura della solidarietà e della convivenza pacifica. Per poter valutare gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, i Consigli di Classe interessati elaborano un Piano Educativo Personalizzato, PEP, in cui vengono programmati interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati. In particolare, il Dirigente Scolastico, avvalendosi del referente BES sulla base della documentazione raccolta, inserirà questi alunni nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico (importante la presenza di compagni connazionali, il numero degli alunni e l'esperienza dei docenti). Per instaurare rapporti proficui e collaborativi con le famiglie straniere o degli alunni con bisogni educativi speciali è previsto l'utilizzo di uno sportello di ascolto CIC. Assume il ruolo di facilitatore dei rapporti scuola-famiglia il referente BES con cui i genitori dalla possono avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni per la fasi dell'accoglienza e per le attività interculturali della scuola. Tale servizio è volto a sostenere gli studenti tutti ma ha una particolare attenzione a quelli in difficoltà (evolutive, affettive, scolastiche, sociali); fornisce uno spazio di ascolto anche ad insegnanti e genitori al fine di porre in atto una mediazione tra scuola e famiglia affinché tra queste due istituzioni non vi sia competizione ma collaborazione nella condivisione di un obiettivo comune. Questo servizio inoltre collabora con gli insegnanti affinché l'allievo impari a reagire bene agli insuccessi, sviluppi la motivazione necessaria allo studio e un atteggiamento di fiducia in sé stesso per sfruttare al meglio le sue potenzialità e risorse. Per saranno intrapresi dei percorsi di potenziamento relativi a linguaggi non verbali come la musica e l'immagine.

5.3.3 GRUPPI DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

La scuola organizza con una precisa periodicità sia il Gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto(GLHI) che il Gruppo di lavoro operativo sul singolo allievo (GLHO).

Il **GLHI** è composto dai rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, dall'equipe multidisciplinare della ASL, dai rappresentanti dei genitori di tutti gli alunni e dai rappresentanti dei genitori dei ragazzi diversamente abili.

Il **GLHI** si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:

ALL'INIZIO DELL'ANNO	• d'intesa con la ASL e le famiglie concorda la programmazione educativa della scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica, considerando il numero degli alunni disabili iscritti e la loro gravità e articolando un piano di intervento che prenda in considerazione i limiti e le risorse contestuali del singolo Istituto Scolastico prevedendo la partecipazione attiva di tutti i genitori e di tutti gli allievi;
DURANTE L'ANNO	• verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati e, nel caso, ridefinisce la programmazione ipotizzata
A FINE ANNO	• valuta i risultati raggiunti e concorda azioni integrate di programmazione per l'anno successivo.

Il **GLHO** si riunisce per ogni singolo allievo con la presenza di operatori ASL, genitori dell'alunno, operatori coinvolti nel percorso di integrazione socio-educativa dell'alunno per la redazione del profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato, ai sensi dell'art.12,c.5 della L.104/92 e degli artt.4 e 5 del d.p.r. 24/02/94, concordando fin dal primo incontro, i momenti di verifica e monitoraggio degli interventi previsti.

I docenti curriculari sono affiancati dagli insegnanti di sostegno nella progettazione e nella realizzazione della programmazione individualizzata. In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, le attività individualizzate potranno essere finalizzate:

- all'acquisizione delle abilità di base
- allo sviluppo delle abilità socio-relazionali
- allo sviluppo e potenziamento dell'autonomia operativa
- all'acquisizione di un metodo o di semplici strategie di lavoro

6.SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi della sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La scuola presenta una certa uniformità tra i risultati delle varie classi .	La scuola evidenzia notevoli punti di criticità relativamente ai risultati sia in matematica che in italiano; la media è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile
La variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica è molto bassa rispetto alla media delle altre scuole.	La quota di studenti collocata nel livello 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale; mentre è bassa nel livello 5 in matematica.
La quota di studenti collocata nel livello 4 e 5 in italiano è superiore alla media della Campania e del Sud.	L'esito delle prove invalsi sembra influenzato dallo scarso interesse di tutti gli attori del processo educativo-formativo. Non si è ancora sviluppata sufficiente consapevolezza, nella popolazione scolastica, dell'importanza delle prove standardizzate nazionali.
In matematica la quota di studenti al livello 1 è allineato con quello nazionale; la quota dei livelli 3 e 4 sono leggermente superiori a quelli della media nazionale, campana e del sud.	I docenti danno peso didattico solo parziale a tali prove, manca una didattica orientata e strutturata per lo svolgimento delle prove Invalsi.

Conseguentemente, con riguardo a tali prove, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV sia adottando, nel proprio Piano di Miglioramento, il progetto "Miglioriamo le competenze di base", sia attraverso un'operazione di crescente sensibilizzazione, anche tra i docenti, dell'importanza di tali prove per la realizzazione di una scuola di qualità.

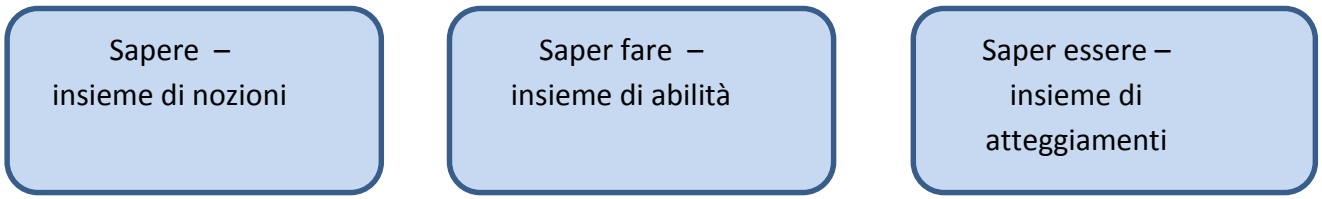
Pertanto la scuola si impegna a chiarire e a dar sempre maggior peso al senso di tali prove, il cui scopo è essenzialmente quello di fornire informazioni utili per migliorare la qualità dell'insegnamento. L'uso dei risultati delle prove Invalsi è infatti fondamentale per un miglioramento dell'azione didattica: l'analisi degli errori di tale prova permette agli insegnanti di comprendere ulteriori punti di debolezza dei propri studenti.

7.ATTIVITA' CURRICOLARE E QUADRI ORARI

7.1 OFFERTA FORMATIVA

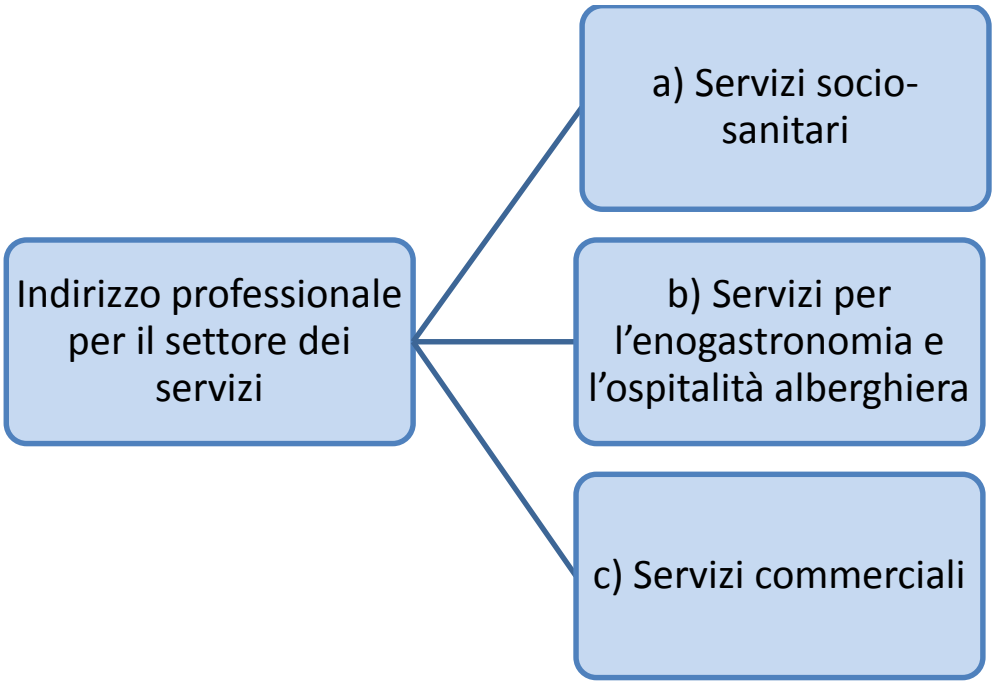
Finalità della scuola è quella di assicurare all'allievo uno sviluppo armonico delle sue capacità ed il possesso di abilità e competenze che faranno di lui elemento consapevolmente operativo nella struttura economica della società. La scuola con il suo operato contribuirà alla maturità dell'allievo affinché diventi un cittadino capace di vivere in maniera consapevole nella società di cui fa parte e nella quale deve operare in linea con quelle che sono le sue aspirazioni e le sue aspettative nel mondo del lavoro.

In relazione all'allievo le finalità principali della scuola sono:



L'attuale impianto educativo dell'Aldo Moro è organizzato in percorsi formativi:

Indirizzo professionale per il settore dei servizi:



A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni sono di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

7.2 ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA COMUNE

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	A050	**132**	**132**	**132**	**132**	**132**
Lingua inglese	A346	**99**	**99**	**99**	**99**	**99**
Storia	A050	**66**	**66**	**66**	**66**	**66**
Matematica	A047	**132**	**132**	**99**	**99**	**99**
Diritto ed economia	A019	**66**	**66**			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A060	**66**	**66**			
Scienze motorie e sportive	A029	**66**	**66**	**66**	**66**	**66**
RC o attività alternative		**33**	**33**	**33**	**33**	**33**
Geografia	A039	**33**				
Totale ore		**693**	**660**	**495**	**495**	**495**
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo		**396**	**396**	**561**	**561**	**561**
Totale complessivo ore		**1089**	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

7.3 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	A038	66				
Scienze integrate (Chimica)	A013		66			
Scienze umane e sociali	A036	132	132			
di cui in compresenza	*A045*	*66**				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	A024	66				
di cui in compresenza	*A045*	*33**				
Educazione musicale	A031		66			
di cui in compresenza	*A045*		*33**			
Metodologie operative	A045	66**	66**	99**		
Seconda lingua straniera	A046	66	66	99	**99**	**99**
Igiene e cultura medico-sanitaria	A040			132	**132**	**132**
Psicologia generale ed applicata	A036			132	**165**	**165**
Diritto e legislazione socio-sanitaria	A019			99	**99**	**99**
Tecnica amministrativa ed economia sociale	A017				**66**	**66**
Ore totali		396	396	561	**561**	**561**

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

7.4 INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA"

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le seguenti articolazioni:

Nell'articolazione "***Enogastronomia***", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "***Servizi di sala e di vendita***", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "***Accoglienza turistica***", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	A038	66				
Scienze integrate (Chimica)	A013		66			
Scienza degli alimenti	A057	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	A050	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	A051	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	A0520	66**	66**			
Seconda lingua straniera	A046	66	66	99	**99**	**99**
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione	A057/A			132	**99**	**99**
di cui in compresenza	*C500*			*33*	*33*	*0*
				(66)*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A017 – A019			132	**165**	**165**
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	C500			198**	**132****	**132***

Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	C510				**66****	**66****
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione	A057/A			132	**99**	**99**
di cui in compresenza	*C510*			*33*	*33*	*0*
				(66)*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A017 – A019			132	**165**	**165**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	C500				**66****	**66****
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	C510			198**	**132****	**132***
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione	A057			132	**66**	**66**
di cui in compresenza	*AC520*			*33*	*33*	*0*
				(66)*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	A017 – A019			132	**198**	**198**
Tecniche di comunicazione	A036				**66**	**66**
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	A0520			198**	**132****	**132***
	Ore totali	396	396	561	**561**	**561**

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

7.5 INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "***Servizi commerciali***" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo–contabile;
- Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- Organizzare eventi promozionali;
- Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
1. 8 Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Discipline	**Classe di concorso**	**ORE ANNUE**				
		Primo biennio		**Secondo biennio**		**5 anno**
		1	**2**	**3**	**4**	**5**
Scienze integrate (Fisica)	A038	66				
Scienze integrate (Chimica)	A013		66			
Informatica e laboratorio	A076	66	66			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	AO17	165	165	264	**264**	**264**
di cui in compresenza	*AO76*	*66 (132)*	*66*	***66 (132)***	***66***	***66****
Seconda lingua straniera	A046	99	99	99	**99**	**99**
Diritto/Economia	AO19			132	**132**	**132**
Tecniche di comunicazione	A036			66	**66**	**66**
Ore totali		396	396	561	**561**	**561**

8. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa si articola tenendo presente la centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento. Affinché possa essere garante "nell'innalzare i livelli di istruzione e le competenze" degli allievi, "rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali", sarà orientata alla massima flessibilità, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto culturale, aprendo così la nostra comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

A tal riguardo, saranno elementi determinanti la motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione che sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale, dunque, diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati, l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali, l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento.

Una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza, con riferimento a tutti gli assi culturali, offre contributi formativi elevati.

8.1 LA DIDATTICA LABORATORIALE

Per Didattica laboratoriale si intende l'integrazione di due spazi: fisico e mentale, dove il secondo è certamente prevalente, in quanto riferito al modo di porsi rispetto al rapporto insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento e gli insegnanti sono "mediatori" tra il sapere e l'alunno. L'atteggiamento con il quale l'insegnante si pone è fondamentale perchè vi sia apprendimento, cioè modificazione delle conoscenze dell'alunno. Fondamentale diventa pertanto l'esperienza diretta, il cosiddetto "learning by doing", imparare facendo, dove il contatto con la realtà è continuo e diretto.

Il sapere prende forma reticolare, in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e ad essi fa riferimento in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento. Il docente deve essere abile nel proporre una continua verifica dei contenuti: le nuove tecnologie non sono di per sé "laboratoriali", ma mettono a disposizione fonti, conoscenze, strumenti per una documentazione intelligente e per una condivisione prima d'ora impensabile.

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo formale (scuola) e il Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita). Ed il compito che il nostro Istituto si propone è partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze " scientifiche ", è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore

- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo, in contesti significativi

Pertanto gli obiettivi formativi prioritari che saranno i punti di riferimento dell'azione programmatica del nostro Istituto sono i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- Definizione di un sistema di orientamento

Per il raggiungimento di tali obiettivi il nostro Istituto, tenendo presente i dispositivi previsti dal regolamento 275, si propone di attuare varie azioni realizzabili attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.

8.2 PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Con l'innalzando a dieci anni complessivi della durata del periodo di istruzione obbligatoria, sono stati introdotti il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), in relazione al Primo Biennio dell'Istruzione superiore. Tenendo presente anche la Direttiva del MIUR che ha individuato le Linee Guida che forniscono orientamenti sui contenuti curricolari del Secondo Biennio e Quinto anno dei percorsi opzionali vengono individuati i risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Sulla base di tali indicazioni i Dipartimenti di Asse hanno costruito un curricolo relativo al primo e secondo biennio che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto. Il curricolo si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Qui di seguito sono elencate le competenze relative ai singoli Assi:

ASSE DEI LINGUAGGI	Padroneggiare la lingua italiana.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
	Confrontare ed analizzare figure geometriche.
	Individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi.
	Individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi.
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	Collocare L'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze la nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla scuola per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti.

Nel nostro Istituto abbiamo:

- individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi;
- articolato queste in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi.

8.3 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Per valutare le competenze è necessaria una pluralità di prove.

Le competenze verranno, pertanto registrate su una griglia di osservazione che la scuola ha predisposto, ma solo al termine del percorso formativo potranno essere descritte e narrate con metodi diversi con cui si valutano le conoscenze e le abilità, con le griglie di valutazione.

Per accertare le competenze non bastano metodi di tipo quantitativo (test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perché le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare ma testimoniano quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano. Significativa è la somministrazione della prova esperta. Per prova esperta si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto, in pratica aspetti della competenza.

Bisogna tenere distinta la valutazione quantitativa numerica espressa con il voto (legato alle conoscenze e alle abilità riferite alla singola disciplina) dalla valutazione delle competenze di tipo qualitativo riferite ai quattro assi culturali e alle competenze chiave, valutate per livelli, oggetto di una progettazione didattica integrata e trasversale.

8.4 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Pertanto, alla fine del Primo Biennio (fine obbligo scolastico) dell'Istruzione secondaria viene rilasciato un certificato delle competenze. Ciò permette a chi voglia interrompere gli studi o voglia cambiare percorso formativo di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle EQF (European Qualification Framework).

Il modello di certificato (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli Assi Culturali con riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Al termine del Secondo Biennio e Monoennio finale la definizione per livelli di competenza è parametrata secondo una scala, che si articola su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e garantire, a tutti, reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile e inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea.

La Strategia Europa 2020 pone lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva è necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi, al fine di rendere gli alunni competitivi anche a livello europeo.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più completo. Dobbiamo intenderle sempre come una rete di dimensioni interdipendenti.

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche.

E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

Sulla scorta di quanto evidenziato viene articolata l'attività didattica dei nostri piani di lavoro.

8.5 I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Partendo dal presupposto che la scuola consegue i propri fini istituzionali quando riesce ad organizzare strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio l'Istituto si sforza di attuare una politica di prevenzione dell'insuccesso, basata più sul superamento delle cause che sulla riparazione o, peggio, sulla semplice registrazione degli effetti negativi.

Diverse, infatti, possono essere le cause di uno stesso insuccesso scolastico (mancanza di prerequisiti, carenza di metodo, scarsa motivazione allo studio, insufficiente studio individuale, errato orientamento in ingresso, crisi personali o familiari, assenze) e diversi possono essere gli stili di apprendimento. La individuazione e la scelta dei criteri di valutazione rappresenta, quindi, un momento essenziale della progettazione formativa, un processo che i docenti dell'Istituto cercano di organizzare, gestire e controllare nelle forme più idonee affinché tutti gli studenti possano conseguire risultati positivi. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza
2. Valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche
3. Valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare solo mettendo in «azione» l'allievo di fronte ad un compito significativo nel quale egli mobiliti conoscenze, abilità e capacità personali e all'occorrenza ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi.

Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

1. Il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione
2. Il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto)
3. La riflessione ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto.

A tale fine la cosiddetta «prova esperta» rappresenta un vero e proprio strumento di verifica e valutazione. Si compone di quesiti che indagano competenze diverse: comunicazione e uso della lingua, matematica e scienze, ecc., tutti però funzionali alla soluzione di un problema e allo svolgimento di un compito che mobilitano competenze di problem solving, presa di decisione, creatività, ecc. E' ampia e articolata, può richiedere anche la costruzione di manufatti o prodotti comunicativi (opuscoli, CD, ecc.) e può durare anche più giorni.

8.6 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento deve essere utilizzata come strumento di libera espressione di opinioni, correttamente manifestate da parte degli studenti.

Pertanto il voto di comportamento deve essere uno strumento educativo. Deve premiare l'allievo responsabile e partecipe che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione del comportamento più alta possibile ai fini del credito scolastico. Il voto di comportamento degli studenti è il risultato della valutazione da parte del Consiglio di Classe dei seguenti parametri:

- Il comportamento rispetto al Regolamento d'Istituto
- La partecipazione alle attività scolastiche
- La frequenza alle lezioni

- I progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti

8.7 MODALITÀ DI RECUPERO

Il nostro Istituto ha sempre promosso interventi mirati a recuperare eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni di disagio. A tale scopo il Coordinatore del Consiglio di Classe ha il compito di seguire gli alunni che dimostrano disagio, convocare le famiglie e concordare con i colleghi i possibili interventi. Durante la valutazione del trimestre/quadrimestre, i docenti nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda indicante le carenze riscontrate addebitabili a: mancato impegno, scarsa frequenza, contenuti, metodo di studio (mnemonico, disorganico, ecc.), difficoltà di produzione orale, difficoltà di produzione scritta, incoerenza espressiva (salti logici), lessico specifico (inadeguato, poco flessibile), difficoltà di comprensione del testo orale (lezione), difficoltà di comprensione di un testo scritto (articolo, testo), lacune di base pregresse (fatti, termini, vicende, testi), lacune abilità di base (regole,principi, strutture), organizzazione del discorso. Vengono poi esplicitati gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare. Contemporaneamente sono previste anche attività di promozione dell'eccellenza per i restanti studenti.

8.8 SISTEMA DEI CREDITI

Attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni un apposito punteggio denominato "credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuta nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali degli Esami di Stato. Media dei voti Credito scolastico (punti)

Media Voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5.6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9< M = 10	7-8	7-8	8-9

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei Crediti formativi e scolastici per gli studenti del triennio conclusivo del ciclo di studi.

8.9 CREDITO SCOLASTICO

Il massimo della banda di oscillazione è assegnato in presenza di:

- frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore ai 30 giorni (considerando che nel nostro Istituto, per ridurre l'abitudine agli ingressi alla seconda ora, 5 ritardi vengono calcolati come una assenza);
- unitamente ad almeno due criteri fra quelli sotto elencati:
    - voto di condotta, quale espressione di partecipazione, impegno e correttezza comportamentale superiore a 8
    - media dei voti pari o superiore alla media della fascia di appartenenza;
    - partecipazione a corsi organizzati dall'Istituto
    - valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di Altrernanza

Inoltre, la tabella impone l'assegnazione del punteggio più basso per le promozioni deliberate in presenza di uno o più debiti formativi

8.10 CREDITO FORMATIVO

È riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola, che:

- siano coerenti con il percorso formativo della specializzazione curricolare e/o rivestano una particolare valenza educativa, culturale o sportiva, in quest'ultimo caso saranno tenute in considerazione attività agonistiche, individuali o di squadra, svolte in federazioni sportive affiliate al C.O.N.I.;
- volontariato;
- abbiano durata minima di almeno trenta ore;
- risultino adeguatamente documentate.

9. I PROGETTI DELL'ISTITUTO

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa organizza e promuove attività curriculari ed extracurriculari che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi " saperi " e siano utili anche per l'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi.

Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto-dovere di dare un senso alla propria vita.

L'Istituto da molti anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con i quali ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità.

9.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento.

Il mondo della scuola e quello dell'impresa ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un *vantaggio competitivo* rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

L'alternanza è una modalità didattica-formativa con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, integrando la parte teorica con quella pratica, rappresenta un sicuro passo avanti per il connubio scuola-lavoro.

I percorsi di alternanza sono rivolti a studenti del III, IV anno e V anno, l'iniziativa ha lo scopo di favorire esperienze di conoscenza e di confronto fra la scuola e il mondo del lavoro costituendo un valido momento formativo e orientativo rispetto alle scelte che, una volta terminati gli studi scolastici, gli studenti dovranno compiere.

La legge 107/2015, infine, nel commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado per un totale di almeno 400 ore da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
d. l'affidamento al Dirigente Scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente.

Si prevede la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal Dirigente al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

E' opportuno effettuare un raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro, a tal fine è necessario:

- Un'analisi del territorio;

- Collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- Stipula di accordi per partenariati stabili.

9.1.1 FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica per**:**

a. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
b. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
c. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
d. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
e. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, e si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Compatibilmente con la disponibilità offerta dalle imprese che operano sul territorio, e con l'ausilio dell'impresa formativa simulata (IFS), sarà progettato per tutti gli studenti un percorso di alternanza scuola-lavoro di 400 ore complessive, attraverso esperienze dirette in aziende di settore e/o attraverso la realizzazione dell'Impresa formativa simulata (IFS).

9.1.2 L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

L'Impresa formativa simulata è attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (*ecommerce*) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing,* costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*).

L'impresa formativa simulata rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale. Essa può costituire parte del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro che lo studente sviluppa nel triennio, andando ad affiancare ovvero ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro.

Per lo sviluppo dell'impresa formativa simulata si individuano tre fasi.

Fasi	Anno	Ore	Attività
Prima fase	III	140	Sensibilizzazione e orientamento (Analisi del territorio, Contratto formativo, Contatti con la realtà aziendale, Business idea)
Seconda fase	IV	160	Attivazione (Stesura della documentazione preliminare, Stesura del business plan, Stesura dei documenti di attivazione, Contatti con la realtà aziendale)
Terza fase	V	100	Gestione dell'impresa (Gestione delle utenze, Gestione finanziaria, Gestione clienti e fornitori, gestione del magazzino, Stage in azienda)

L'impresa formativa simulata in termini didattici generali:

- Favorisce la motivazione e accelera i processi di apprendimento;
- Promuove l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Promuove la capacità di documentarsi;
- Favorisce la cultura tecnologica nel processo di apprendimento;
- Promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie.

In termini di orientamento:

- Favorisce la conoscenza del mondo del lavoro;
- Orienta a scoprire le vocazioni professionali;
- Facilita il percorso dello sviluppo dell'idea di impresa;
- Favorisce strumenti per analizzare l'ambiente.

In termini professionalizzanti:

- Favorisce l'acquisizione di competenze professionali;
- Perfeziona il collegamento tra mondo del lavoro e scuola;
- Sviluppa le dinamiche proprie del mondo del lavoro;
- Rende gli studenti consapevoli che la propria affermazione dipende dalle capacità acquisite;
- Migliora la comunicazione verbale e non verbale;
- Promuove momenti di crescita attraverso il lavoro di gruppo.

10. PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Si tratta di percorsi formativi, di competenza regionale, di durata triennale/quadriennale, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 che costituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e, tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende tali titoli spendibili anche in ambito comunitario.

Il percorso IeFP elaborato dall'Istituto ha una struttura triennale ed esprime un progetto curricolare che si prefigge la qualità dell'inclusione formativa facendo perno su espliciti processi di rimotivazione e di orientamento. Il percorso IeFP consente inoltre l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale previsto dalla normativa vigente.

L'articolazione degli obiettivi formativi prevede infatti un primo anno a forte valenza orientativa con potenziamento delle competenze relative all'obbligo di istruzione e l'avvio del processo di acquisizione delle competenze professionali, che trova il suo naturale sviluppo nel corso del secondo e del terzo anno.

I percorsi triennali devono da un lato assicurare il pieno conseguimento delle **competenze di base** previste dalla normativa sull'Obbligo di Istruzione, nell'ambito dei quattro Assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Dall'altro, devono consentire allo studente di maturare, in una dimensione operativa e tecnica, le conoscenze e le **competenze tecnico-professionali** previste dall'ordinamento regionale (Sistema Regionale delle Qualifiche), messe a punto con le parti sociali per rispondere alle esigenze dei settori produttivi e di servizio del territorio, ai fini di un positivo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il nostro Istituto punta su una progettualità che coinvolge le varie competenze didattiche del fare istruzione e formazione in funzione del successo scolastico e formativo di ciascun allievo. Tale disegno formativo sarà realizzato con metodologie di alternanza formativa quali:

- Attività d'aula,
- Attività di laboratorio,
- Esperienze dirette dell'organizzazione del lavoro che sapranno sapientemente intrecciarsi con i tempi della formazione degli allievi.

10.1 LA *PROGETTAZIONE DIDATTICA* TRIENNALE (IeFP)

La progettazione didattica triennale IeFP:

- Offre un processo di crescita in grado di rafforzare le potenzialità e le competenze di ciascuno, dove l'apprendere è uno strumento di libertà delle persone e condizione di buona occupabilità;
- Arricchisce e adattare i curricula, anche allo scopo di ridurre insuccessi e dispersione;
- Valorizza il rapporto tra cultura del lavoro, cultura scientifica e cultura tecnologica, come strumento attraverso cui lo stesso diritto all'istruzione si trasforma in un diritto di cittadinanza sociale.

Nel quadro orario del percorso IeFP sono previste per le classi prime n° 10 ore di orientamento, per le classi seconde almeno 80 ore di attività di stage ed almeno 140 ore di stage per le classi terze. Tali quote orarie sono da considerarsi incluse, e non aggiuntive, del quadro orario.

CLASSI	N. ORE	ATTIVITA'
Prime	10	Orientamento
Seconde	80	Stage
Terze	140	Stage

I percorsi IeFP elaborati dall'Istituto prevedono al termine del terzo anno il conseguimento del diploma di qualifica professionale di:

Per l'indirizzo enogastronomico

- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: preparazione pasti
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: servizi di sala bar
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA: strutture ricettive

Per l'indirizzo commerciale

- OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

Tale qualifica è in riferimento all'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

10.2 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

L' ***Operatore della ristorazione*** interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella

scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala. L'operatore della ristorazione è in grado di:

1. Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie
6. Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti

10.2.1 PREPARATORE PASTI

In esito all'indirizzo "Preparazione pasti", è inoltre in grado di:

1. Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

10.2.2 SERVIZIO DI SALA E BAR

In esito all'indirizzo "Servizi di sala e bar", è inoltre in grado di:

1. Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto
2. Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
3. Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

10.3 OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA

L'Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili

L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza è in grado di :

1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
2. Approntare materiali, strumenti e macchine necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento
6. Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto
7. Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out

10.4 L'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

L'***Operatore amministrativo-segretariale*** interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.

L'operatore amministrativo-segretariale è in grado di :

1. Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e del sistema di relazioni
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile

6. Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica
7. Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili
8. Curare l'organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali

11. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Questa istituzione scolastica realizza i Piani Integrati previsti dai Piani Operativi Nazionali - programmazione 2014-2020.

Il Consiglio Europeo, allo scopo di raggiungere l'efficienza e l'equità nei sistemi europei di istruzione e formazione, ha messo in atto una strategia unitaria finanziata dai Fondi Strutturali, definendo gli obiettivi necessari per trasformare in un arco di tempo prestabilito, l'economia europea in termini di crescita ed occupazione e di maggiore coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza. All'interno di tali obiettivi è riconosciuto il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per la crescita e lo sviluppo economico. Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sarà avviato durante l'anno scolastico 2015-2016. Mentre la precedente programmazione dei Fondi Strutturali Europei (2007-2013) del settore istruzione era destinata esclusivamente agli istituti scolastici delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), la programmazione 2014-2020 include le scuole di tutte le regioni italiane, sia pure con risorse diversificate. Sono coinvolte gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Le azioni proposte avranno come obiettivo principale di raggiungere risultati definiti in coerenza con l'accordo di partenariato, con il quadro Europeo "Education & Training 2020" e con le innovazioni in atto nella scuola italiana, in particolare negli ambiti seguenti:

- Dispersione scolastica,
- Competenze chiave,
- Orientamento,
- Transizione scuola-lavoro,
- Formazione docenti e personale della scuola,
- Internazionalizzazione, scuola digitale,
- Miglioramento delle infrastrutture.

12. ORIENTAMENTO

12.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

E' rivolto a tutti gli studenti che frequentano la terza media e ai loro genitori con l'obiettivo di:

- Creare in continuo e corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- Rendere meno problematico il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, offrendo momenti di incontro, di stimolo, di supporto;
- Fornire adeguate informazioni per facilitare la scelta della scuola secondaria superiore;
- Garantire il diritto di ogni studente ad un percorso formativo rispondente alle proprie attitudini.

L'Istituto, allo scopo di informare genitori e studenti delle scuole medie del territorio, organizza la seguente attività:

- Incontri informativi presso le scuole secondarie di primo grado

Sono previsti incontri di informazione e di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, tenuti dai nostri docenti presso le scuole medie. Le modalità di intervento, le date e le tempistiche verranno concordate tra la referente per l'orientamento e le singole scuole, in modo da ottimizzare tempi e ricadute degli interventi sui reali bisogni degli alunni coinvolti.

12.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Il decreto legge 12 settembre 2013,n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013,n.128, agli articoli 8 e 8 bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle loro capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con lavoro. E' altresì rafforzata l'alternanza scuola lavoro per gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado e l'alternanza università-Istituti Superiori – lavoro.

L'Aldo Moro non individua nell'Orientamento semplicemente uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma vuole garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva ,la crescita economica e l'inclusione sociale .

Le considerazioni di base da cui parte il nostro piano di Orientamento mettono al centro:

- Il cambiamento del lavoro e dell'economia;
- Il cambiamento dell'orientamento, in risposta alle attuali esigenze della società , della famiglia e della persona;
- Il conseguente cambiamento del modo di orientare i giovani da parte degli insegnanti

L'Orientamento, infatti, deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e successivamente, tra domanda e offerta di lavoro. Il nostro approccio all'orientamento non è di carattere informativo, ma propone un insieme di attività.

La scuola, attraverso le discipline che insegna, ha il compito di fornire un bagaglio stabile di conoscenze insieme alla capacità di procurarsene di nuove, attraverso le proprie abilità individuali e sociali e l'utilizzo adeguato di tecniche concrete

Per il potenziamento delle abilità individuali deve:

- Insegnare a progettare sia lavori particolari e settoriali, sia un progetto personale.
- Insegnare a prendere decisioni assumendosi le responsabilità del proprio operato.
- Insegnare ad analizzare e riflettere sulle cause sia dei successi che degli insuccessi, controllando la propria emotività.
- Insegnare a valutare il proprio operato e le proprie competenze (cosa so veramente fare? come lo faccio?) sviluppando la capacità di comprendere la propria autoefficacia.

Per il potenziamento delle abilità sociali la scuola deve:

- Sviluppare le potenzialità comunicative;
- Sviluppare il comportamento assertivo che nel pieno rispetto dei sentimenti dell'altro, consente di esprimere serenamente e liberamente le proprie emozioni sia positive che negative;
- Sviluppare la capacità di adattarsi a varie situazioni (anche a quelle apparentemente negative).

La nostra utenza è composta in prevalenza da alunni che seguono un percorso enogastronomico ed uno commerciale oltre a tutte le tecniche intrinseche alla didattica delle singole discipline, delle quali è indiscussa la valenza formativa, pur nella loro specificità, (e questa è la didattica orientativa), si ritiene utile offrire la possibilità ai ragazzi di un momento di autoriflessione per osservare e cercare di valutare il punto a cui sono giunti nella loro formazione e la direzione da seguire nel restante percorso (Orientamento interno). Il modo è l'utilizzo di prove per osservare:

- La propria energia,
- Il grado del proprio impegno,
- Le abilità relazionali,
- L' apertura mentale e la curiosità verso il nuovo e verso il sapere in generale,
- Il controllo emotivo (ovvero la capacità di non scoraggiarsi e di ritentare quali sono le proprie attitudini e predisposizioni e quali i propri modi di approccio).

Nella osservazione dei risultati è importante cercare di dare una valutazione su quanto è dovuto alla formazione della scuola e quanto ad influenze esterne.

Ancora attraverso questionari mirati, lavori di autoriflessione o colloqui invitare a meditare :

- Sulla predisposizione "affettiva" verso una professione o un tipo di studi
- Su quali sono le motivazioni personali (modificazione psicologica e/o fisiologica che crea uno stato di bisogno che fa agire in modo da ritrovare l'equilibrio psicologico e fisiologico per la soddisfazione del bisogno; spinte emotive che ci portano verso mete ben definite)
- Sui propri interessi, sul grado di coinvolgimento nei vari campi dell'esperienza, scolastica e non
- Sui valori che si ritengono fondamentali
- Sulle idee che provengono dal gruppo sociale di provenienza
- Sulle aspirazioni e sulle aspettative della famiglia

L'Istituto usufruirà di varie figure professionali: insegnanti delle classi per la didattica orientativa, esperti orientatori e/o psicologi per la preparazione e la lettura di test, per la conduzione di laboratori tecnici o interattivi e di colloqui specifici sulle prospettive future col gruppo classe.

Gli interventi proposti, infatti, permettono ai ragazzi sia di sviluppare dimensioni critiche personali, che sono alla base del successo scolastico e professionale - quali autostima, autoefficacia motivazione, capacità di organizzazione delle attività di studio e di auto orientamento - sia di iniziare a conoscere il mondo del lavoro dove andranno a inserirsi come lavoratori o, alcuni casi, attraverso forme di autoimprenditorialità.

13. PIANO DIGITALE TRIENNALE - AZIONI COERENTI CON IL PNSD

A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge L. 107/2015, come recita l' art. 1, comma 57, in qualità di istituzione scolastica promuoviamo, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56. Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano Nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD). Il suddetto documento si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione .

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il nostro istituto fa propria questa visione e si propone quindi l'attuazione di un "piano digitale" che faccia riferimento a quello nazionale ben consapevole che la stessa riforma del sistema di istruzione individua nel digitale e nell'acquisizione delle relative competenze uno degli assi portanti di ripresa economica ed una premessa abilitante per una politica attiva della produzione culturale del nostro paese, in grado di sostenere un nuovo paradigma di approccio globale all'eredità culturale.

I nostri obiettivi prevedono:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Attraverso la figura di sistema, dell'*animatore digitale*, che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la scuola autonoma, l'Aldo Moro si propone di incrementare la consapevolezza dell'esistenza e del valore delle culture digitali come risorsa e bene comune da conservare per la memoria del processo creativo nello spazio e nel tempo.

L'istituto parteciperà alla settimana delle culture digitali che per l'anno 2016 ci sarà dal 4 al 10 aprile con la creazione di un Monumento Digitale che sarà valida espressione della cultura e della missione educativa dell'istituto stesso (**Azione #15**).

È Prevista, fra le azioni, l'avvio di un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa già dall'anno 2016, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali. Sarà Incentivato il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri. Il tutto servirà a creare le condizioni per riportare la scuola ad essere centro di formazione permanente e luogo di crescita culturale. Il percorso sarà suddiviso in tre fasi per la durata di tre anni scolastici. È prevista, fra le azioni, la creazione di biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (**Azione # 24**).

Le nostre azioni nei prossimi tre anni, a partire dal 2016, saranno rivolte al rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti. Con la DELIBERA n° 38/2015 il collegio ha approvato l'accreditamento della scuola come sede di esami per le certificazioni informatiche EIPASS. Il nostro processo di digitalizzazione parte da un'attenta lettura del documento descrittivo del PNSD e da un'analisi accurata delle risorse finanziarie, strutturali ed umane disponibili e passa all'individuazione di bisogni concreti e calati nella specifica realtà scolastica e territoriale in cui ci troviamo ad operare. Quindi si concretizzerà in risposta a questi bisogni e attraverso le direttive enunciate dalla Dirigente:

1) FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Sarà realizzato un BLOG per una comunicazione interna alla scuola di carattere formativo nell'ambito del quale per l'azione estesa ai tre anni di durata del PTOF si farà ricorso a risorse interne.

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di works shop (attività di approfondimento e seminari presso le università sull'uso del digitale e le problematiche relative ai social-network) e altre attività strutturate sui temi del PNSD (Realizzazione Monumento Digitale), realizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, quindi innovare contenuti, metodologie e logiche di accesso. Progetto di cittadinanza scientifica partecipata attraverso il digitale in collaborazione con le università ("Scienza Attiva"). L'Agorà è intesa come luogo virtuale di comunicazione, ricerca e formazione. E' prevista la partecipazione di un singolo corso per il 2016, sarà estesa agli atri corsi con la creazione di due classi virtuali rappresentative. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, dovranno essere allineati a questa visione di cambiamento dell'azione didattica. Attraverso una figura di sistema, l'*animatore digitale*, che avrà il

compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la scuola autonoma, l'Aldo Moro si propone di incrementare la consapevolezza dell'esistenza e del valore delle culture digitali come risorsa e bene comune da conservare per la memoria del processo creativo nello spazio e nel tempo. L'istituto parteciperà alla settimana delle culture digitali che per l'anno 2016 ci sarà dal 4 al 10 aprile con la creazione di un Monumento Digitale che sarà valida espressione della cultura e della missione educativa dell'istituto stesso (**Azione #15**).

Negli anni 2016,2017,2018 saranno promosse azioni che avranno un carattere più strutturale e "di filiera", nel rafforzare i rapporti tra scuola e università, da un lato, e tra università e mondo del lavoro, dall'altro. Azioni come il programma P-Tech (Pathways in Technology, Early College High School),per l'offerta di percorsi di raccordo strutturale tra scuola secondaria e università in campo tecnologico allo scopo di massimizzare gli apprendimenti degli studenti su competenze IT, costituiscono una strada che, sfruttando le finalità dell'orientamento dovranno focalizzarsi sulla capacità degli studenti (degli ultimi anni delle scuole superiori) di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di formazione post-scolastica in ambito IT.

Inoltre sarà promossa l'adesione alle seguenti azioni:

- **Azione #20** - Girls in Tech & Science (anno 2016), che mira a consolidare la consapevolezza che occorre riavvicinare le ragazze alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di science, technology, engineering, arts, and mathematics), con una attenzione particolare al divario di genere
- **Azione #21** - Piano Carriere Digitali (anno 2017)
- **Azione #09** - Identità Digitale dello studente - Curriculum digitale dello studente comma 28 L. 107 del 2015 - ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente (2018/2019).

Sarà l'animatore digitale della scuola, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, adeguatamente formati su tutti i contenuti del PNSD, in una sorta di cabina di regia, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie. Responsabilità dell'animatore sarà inoltre un monitoraggio quantitativo e qualitativo di tutto il Piano che permetterà di cogliere le ricadute e le traiettorie della sua attuazione. Il monitoraggio sarà condiviso, e contribuirà al monitoraggio più ampio dell'intero Piano condotto da parte del MIUR, oltre che ad eventuali azioni di controllo a livello territoriale.

14. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO 2016/19

VISTA la Legge 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai comma 12 e 124, prevede che:

1 il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

2 nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale.

3 le attività' di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche *previsti dal regolamento di cui al* decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80

VISTO il PDM dell'Istituto

Preso atto che nella prima sezione si ritiene necessario:

1 attivare azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti che favoriscano lo scambio di buone pratiche.
2 intensificare opportunità formative con professionalità specialistiche utili per l'approfondimento professionale e il collegamento col mondo del lavoro e l'aggiornamento professionale.
3 privilegiare la formazione continua e la didattica innovativa.

CONSIDERATO che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane e che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 2016/19, per il personale docente e A.T.A vuole offrire una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA rilevati;
- implementare strategie educative per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per un'efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- migliorare la comunicazione tra i diversi attori interni al sistema scolastico, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti si muove lungo una triplice direzione; così pure la formazione del personale ATA.

14.1 METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE – E. F.2016

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. E' necessario intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

14.2 DINAMICHE RELAZIONALI E STRATEGIE COMUNICATIVE (DOCENTI E ATA) – E. F.2017-

La comunicazione è parte fondamentale del processo di socializzazione ed un fattore immancabile nella costruzione delle relazioni interpersonali. Nella comunità scolastica, la comunicazione può essere definita come un processo di condivisione delle informazioni attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate. L'instaurarsi di una buona comunicazione tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico può:

- potenziare comportamenti supportivi individuali o di gruppo;
- mettere in luce le abilità di ciascuno;
- implementare la cooperazione;
- rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi;
- accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche.

14.3 INCLUSIONE ALUNNI BES - E. F.2018

La presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta dei B. E. S. ed anche l'uso di strumenti specifici. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata. Ecco quindi la necessità del corso : la ricerca della personalizzazione intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.

14.4 LA "BUONA SCUOLA" LEGGE 107/2015 : ANALISI E PROSPETTIVE – E.F.2016-

La formazione tesa a far acquisire al personale ATA le conoscenze normative, organizzative, informatiche e procedurali per adeguare le prestazioni alle nuove esigenze di lavoro e rendere la macchina amministrativa più efficiente ed efficace è risorsa strategica per il miglioramento della scuola.

14.5 APPROFONDIMENTO DELLA PREPARAZIONE PROFESSIONALE (PERSONALE ATA) – E. F.2018 -

Partendo dall'evidenza che le Istituzioni scolastiche necessitano sempre più di operare ad alti livelli qualitativi, la crescita professionale del personale dell'area amministrativa rappresenta la necessaria condizione per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa Occorre favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale; assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche; costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola; contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto , al fine di evitare modelli professionali uniformi e far emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

In fase di organizzazione dei corsi si agirà su due fondamentali linee:

- Organizzare corsi interni per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi.
- Favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- Formazione a distanza e apprendimento in rete.

15. FABBISOGNO DEL PERSONALE E PROGETTI

15.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE: ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L' organico potenziato costituisce una valida opportunità per l'Istituto, per i affiancare i docenti nelle attività di recupero nelle ore curricolari e per ampliare l'offerta formativa e consentire l'apertura pomeridiana dell'istituto.

Le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte a titolo esemplificativo ad una serie di campi corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti. Pertanto con riferimento alla delibera del Collegio dei docenti del 2 ottobre 2015 e in riferimento alle risultanze del RaV e al PdM dell'Istituto, nonchè alle attività che si attiveranno nel triennio, il fabbisogno dell'organico di potenziamento viene così determinato:

Classe di concorso	Numero richieste	Ore da prestare unitarie	Semi Esonero vicario	Supplenze Brevi (ore 10)	Corsi di recupero / potenziamento (ore 4)	Progetti	Ore di utilizzo
A050	1	594		330	132	132	594
A047	1	594		330	132	132	594
A346	1	594		330	132	132	594
A031	1	594		330		264	594
A025-A027	1	594		330		264	594
A019 A017	2 1	594	297	627 330		264 264	1782
C500	2	594		660		264	1188
C510	1	594		330		264	594
TOTALE		**4752**	**297**	**3597**	**396**	**1980**	**6534**

15.2 DOCENTI DEL POTENZIAMENTO

I **docenti del potenziamento,** ai sensi della legge 107/2015, saranno utilizzati sia per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati nel comma 7 dell'art. 1 in coerenza con l'indirizzo del nostro Istituto, nei limiti della normativa contrattuale e delle risorse umane assegnate, che per la sostituzione dei colleghi assenti fino a dieci giorni (comma 85).

Con l'apporto dei docenti potenziatori si amplierà il ruolo della scuola , sempre più intesa, come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

In particolare saranno impiegati per:

- Fino a 10 (dieci) ore settimanali di lezione con contemporanea prestazione per la maggior parte, nelle classi del primo biennio;

- 4 (quattro) ore settimanali di insegnamento con alunni di classi per attività laboratoriali per gruppi articolati nelle classi o tra le classi;
- 4 (quattro) ore settimanali in Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in due gruppi di due ore;
- 8 (otto) ore per alternanza scuola lavoro (diritto ed economia)

I docenti quando impegnati nelle supplenze svolgeranno attività in moduli che proporranno nelle diverse classi. I moduli saranno progettati sulle competenze chiave di cittadinanza.

15.2.1 PROGETTO DI ATTIVITA' LABORATORIALE

Per lo svolgimento delle attività di contemporanea prestazione, i docenti, quando non impegnati in sostituzione, saranno di norma assegnati alle classi, soprattutto del biennio e prioritariamente nelle ore della propria disciplina, ove cureranno, in contemporanea prestazione del docente di classe o per particolari gruppi di allievi, il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi:

- **AUTOCONTROLLO**
  - Rispetto delle regole della classe
  - Rispetto dell'ambiente
  - Rispetto per se' e gli altri

- **ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE**
  - Ascolto, interventi, osservazioni e proposte
  - Acquisizione di un metodo di lavoro

- **AUTONOMIA**
  - Organizzazione del proprio lavoro
  - Esecuzione delle consegne

.

- **RELAZIONE CON GLI ALTRI**
  - Integrazione nella classe
  - Collaborazione con i compagni
  - Rispetto delle diversità

METODOLOGIA

Il Docente**:** esplicita il contratto formativo, rileva e discute comportamenti non corretti, offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline e/o esperienza, abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte sollecitando opportunamente quelli più riservati.

15.2.2 PROGETTO: PREVENZIONE, SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

Finalizzato alla formazione e professionalità degli alunni per un efficace inserimento nel mercato del lavoro con la conoscenza di regole e servizi che siano adeguati al rispetto della legalità alimentare.

15.2.3 PROGETTO: EDUCARE ALLA CREATIVITA'

Il Progetto, è suddiviso in due settori:

Settore n. 1: "Arte e immagine"

Settore n. 2: "Musica e teatro"

Destinatari

Il Progetto si rivolge principalmente agli alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo a rischio dispersione nonché a tutti gli alunni dell'Istituto interessati a frequentare i corsi

Finalità del progetto

Il progetto intende coniugare il teatro e la musica con le materie studiate all'Istituto Alberghiero. Il cibo nutre il corpo, il teatro e la musica nutrono l'anima. A questo binomio si ispira il progetto che mira a portare l'espressione creativa teatrale direttamente dove l'arte culinaria e della ristorazione forma ed esprime le sue future eccellenze.

Si realizzerà un percorso formativo che coinvolge i giovani studenti in un inconsueto itinerario tra arte, cibo e storia, per leggere e valorizzare il proprio territorio.

Saranno attivati laboratori di arte , musica e attività culinarie che alla fine del percorso si fondono e confluiscono in una rappresentazione teatrale.

Campo 4 : Potenziamento artistico e musicale

Obiettivi Formativi prescelti:

1 Settore: "Arte e immagine"

- Potenziamento nell'arte nella storia dell'arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini , anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

2 Settore: "Musica e teatro"

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nelle tecniche di produzione e diffusione dei suoni anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Finalità generale del Progetto

Il presente progetto risponde, alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, e si fonda sulla competenza chiave per l'apprendimento: "consapevolezza ed espressione culturale".

Tale competenza riguarda "l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive".

La Musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

L'arte e l'immagine hanno la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il presente Progetto è conforme alla linea culturale dell'Istituto che mira alla promozione della cultura dell'orientamento alla persona-alunno, intesa come orientamento alla persona per la costruzione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo. Identità intesa come promozione della capacità di conoscere e ascoltare se stesso per aprirsi alla relazione con gli altri e a ciò che altro da sé; autonomia come capacità di progettare il proprio percorso di vita sulla base delle esperienze vissute, delle abilità acquisite e delle competenze sviluppate sul piano personale relazionale sociale.

Il Progetto mira, perciò, a realizzare "la cura della persona in tutte le sue componenti" puntando l'attenzione sulla persona-alunno con maggiori difficoltà nel processo di costruzione e di realizzazione di se stesso, agevolando l'inclusione degli allievi a rischio dispersione scolastica.

Obiettivo generale del Progetto triennale

Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico-visivo, musicale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare con sicurezza il proprio progetto di vita.

Obiettivi trasversali triennali

- Sviluppare la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco
- Assumere comportamenti autonomi e responsabili
- Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo
- Cooperare costruttivamente per il successo comune
- Imparare a sostenere l'altro nelle situazioni di debolezza
- Rafforzare l' autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi
- Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l'approccio interdisciplinare ai problemi.

Obiettivi misurabili

Indicatori iniziali

n. 25% alunni a rischio dispersione

Indicatori fine trienne

Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: 10% di riduzione del numero di allievi dispersi.

Metodologie

Clima della classe: attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno con particolare cura degli alunni coinvolti nell'iniziativa.

Strategie didattiche: metodologie dinamiche di apprendimento, approccio interdisciplinare ai problemi; utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio,mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici

Apprendimento-insegnamento: partecipazione attiva e motivata dell'alunno al processo di costruzione del proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di "approccio al sapere" nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno. Revisione: riduzione del 10%.

Modalità organizzative

Il Progetto prevede attività in orario extra-curricolare articolate in:

Settore 1: Educare alla creatività: educare all'arte e all'immagine": l'attivazione di n.3 laboratori della durata di 3 ore in orario extra-curricolare

Settore 2: "Educare alla creatività: educare alla musica e al canto": l'attivazione di n.3 Laboratori della durata di 3 ore in orario extra-curricolare.

Si Richiede:

- Un docente abilitato in Musica (classi di concorso A31 - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado - A32 - Educazione musicale nella scuola media)
- Un docente abilitato in Disegno e storia dell'arte (classi di concorso A25 - Disegno e storia dell'arte - A28 - Educazione artistica).

I tempi, le fasi operative, le attività da svolgere per anno scolastico

Durata: triennale anni scolastici 2016-2019

Periodo di svolgimento per ogni annualità: anno scolastico- attivazione dei Laboratori a partire dal mese di ottobre con conclusione a fine maggio.

Fase preparatoria: individuazione degli alunni, con particolare attenzione agli alunni a rischio dispersione e con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo; segnalazione disagio ad opera dei coordinatori di classe sulla base della scheda in uso nell'Istituto.

Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, saranno costituiti gruppi di alunni per le attività laboratoriali extra-scolastiche, ci sarà la suddivisione e l'orientamento degli allievi su uno dei settori del Progetto (bisogni specifici e inclinazioni) o su entrambi.

La costituzione dei gruppi (omogenei per livello/eterogenei per età e livello) è ad opera dei docenti in potenziamento in accordo con i coordinatori delle classi coinvolte.

Nella fase esecutiva, verranno svolte attività di supporto in situazione (orario antimeridiano: sul gruppo classe/sul gruppo di alunni).

Fase esecutiva

Settore 1 : "Educare alla creatività: arte e immagine"

Anno 2016-2017

- Sviluppo della percezione visiva e della coordinazione oculo-manuale
- Potenziamento della motricità fine attraverso l'uso di strumenti di produzione grafica differenti
- Produzione soggettiva di immagini
- Potenziamento dell'espressione visiva
- Acquisizione di metodi di rappresentazione grafica
- Analisi di prodotti plastici
- Conoscenza di tecniche plastiche con l'utilizzo di tecnologie tradizionali e sperimentali
- Realizzazione di laboratori di arti figurative e plastiche.

Anno II 2017-2018

- Potenziamento e sviluppo della creatività espressiva
- Fotografare e documentare per comunicare e condividere vissuti personali e altrui
- Acquisizione di metodi di rappresentazione grafica
- Acquisizione e uso di tecniche di rappresentazione figurativa e artistica
- Conoscenza ed uso di tecniche di realizzazione plastica con l'utilizzo di tecnologie tradizionali, multimediali e sperimentali
- Realizzazione di laboratori di arti figurative e plastiche.

Anno III 2018-2019

- Conoscenza storica delle principali espressioni artistiche e delle esperienze contemporanee
- Uso di linguaggi e metodologia progettuale nell'ambito delle arti visive
- Utilizzare abilità grafico-progettuali come mezzo di indagine di beni artistico-culturali
- Riconoscere e analizzare opere artistico-storiche del territorio di appartenenza evidenziando anche lo stato di conservazione
- Progettazione, realizzazione e controllo di manufatti plastici di vario tipo
- Realizzazione di laboratori di arti figurative e plastiche

Settore 2: "Educare alla creatività: musica e teatro"

Anno 2016-2017

- Ascolto attivo di brani musicali e brevi segmenti teatrali per ascoltare se stessi e comprendere il proprio mondo interiore
- Sviluppo e potenziamento delle abilità di attenzione, propriocettive, cinestetiche e ideomotorie
- Potenziamento delle attività di analisi
- Acquisizione e sviluppo di processi di autocontrollo in vista del fine comune
- Sviluppo di processi di pronuncia corretta, lettura comunicativa, lettura espressiva, rielaborazione interpretativa
- Realizzazione di laboratori musicali e teatrali

Anno 2017-2018

- Costruzione di semplici strumenti e loro uso
- Conoscenza del codice musicale come sistema comunicativo
- Conoscenza delle tecniche compositive (ripetizione/contrasto/accumulo/variazione....)
- Percezione , produzione vocale e strumentale: ideazione e comprensione
- Coordinamento motorio e capacità di relazionarsi con lo spazio esterno
- Sviluppo della capacità di coordinare la propria attività con quella degli altri in vista del risultato di insieme
- Acquisizione e sviluppo della capacità di interconnettere ambiti e linguaggi diversi (musica, movimento, voce, parola, gesto…)
- Realizzazione di laboratori musicali e teatrali

Anno 2018-2019

- Riconoscimento dell'esperienza teatrale come complesso di elementi percettivi, analitici, interpretativi, emotivi e valutativi
- Maturazione delle risorse cognitive, affettive, emotive, relazionali, comunicative ed espressive
- Integrazione di condotte di tipo motorio (cinestetiche-gestuali) e verbali (canto)
- Percezione, produzione (testuale/ di drammaturgie sceniche, dialoghi…), ideazione e improvvisazione
- Esplorazione delle possibili variazioni (musica/movimento)
- Acquisizione/sviluppo di abilità progettuali: sceno-tecniche, interpretative, illuminotecnica, effetti scenici…
- Realizzazione di laboratori musicali e teatrali

Prodotti Finali (Settore 1-Settore 2)

Per ciascuna annualità e per ciascun settore del Progetto si prevede la realizzazione di prodotti pubblicizzabili all'esterno: allestimento di mostre, spettacoli musicali (gruppo corale, gruppo pop-rock, gruppo musica etnica….) e di spettacoli teatrali (teatro musicale: musica e danza; voce e musica , lavoro teatrale su tema, lavoro teatrale con oggetti e immagini….)

Il momento conclusivo potrebbe essere pubblicizzato mediante la realizzazione di un musical con soggetto, scenografie, accompagnamento musicale e rappresentazione teatrale progettati e realizzati dagli allievi coinvolti nelle iniziative.

Valutazione dei risultati

La valutazione complessiva dei risultati al termine del percorso triennale è riferita agli indicatori esplicitati sopra.
Il monitoraggio delle attività *in itinere* potrà avvenire attraverso diari di bordo, griglie, di osservazione e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.
La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o differente taratura del percorso proposto.

16. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto realizzerà una serie di attività progettuali volti a fornire agli studenti ulteriori strumenti per il successo formativo, in particolare:

- Gare nazionali e concorsi di settore
- Educazione alla salute
- CIC – Centro Informazione Consulenza
- Educazione alla legalità
- Progetto Rete di scuole
- Centro Sportivo Scolastico
- Progetto Orientamento e Continuità Educativa
- Viaggi d'istruzione e sopralluoghi aziendali
- Progetto Laboratorio di cucina: pizzaiolo e pasticceria
- Laboratorio di Impresa
- Laboratori Territoriali
- Scienza Attiva-I Giovani e La Scienza Partecipata
- Quotidiano in Classe
- Giornalino scolastico
- Teatro a Scuola
- Cineforum
- Alla scoperta del nostro territorio
- Progetto Alternanza Scuola/Lavoro
- Progetto Impresa Formativa Simulata
- Progetto Crocus
- Progetto orientamento
- Progetto Volontariato CESVOB SANNIO
- Progetto Laboratorio creativo: arte e immagine – musica e teatro
- Progetto Potenziamento competenze di base
- Progetto Sommelier

16.1 "EDUCARE ALLA CREATIVITÀ: ARTE E IMMAGINE – MUSICA E TEATRO"

Denominazione progetto	***"EDUCARE ALLA CREATIVITÀ: ARTE E IMMAGINE – MUSICA E TEATRO"***
Priorità cui si riferisce	---------
Traguardo di risultato (event.)	--------
Obiettivo di processo (event.)	--------
Altre priorità (eventuale)	*Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica contrastando la dispersione*
Situazione su cui interviene	*Alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo a rischio dispersione nonché a tutti gli alunni dell'Istituto interessati a frequentare i corsi.* *Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, saranno costituiti gruppi di alunni per le attività laboratoriali extra-scolastiche, ci sarà la suddivisione e l' orientamento degli allievi su uno dei settori del Progetto (bisogni specifici e inclinazioni) o su entrambi.*
Attività previste	*Il Progetto prevede attività in orario extra-curricolare articolate in:* ***Settore 1: Educare alla creatività: educare all'arte e all'immagine"****: attivazione di n.2 laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare* ***Settore 2: "Educare alla creatività: educare alla musica e al teatro":*** *attivazione di n.2 Laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare.*
Risorse finanziarie necessarie	----------
Risorse umane (ore) / area	*I laboratori saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento:* ➢ *(cl un docente abilitato in Musica (classi di concorso A31 - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado - A32 - Educazione musicale nella scuola media -)* ➢ *un docente abilitato in Disegno e storia dell'arte (classi di concorso A25 - Disegno e storia dell'arte - A28 - Educazione artistica).* *Non sono previsti costi.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.*
Indicatori utilizzati	*Indicatori iniziali* *n. ___ alunni a rischio dispersione*
Stati di avanzamento	*Al termine del primo anno, diminuzione del 10% di studenti a rischio dispersione*
Valori / situazione attesi	*Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: 25% di riduzione del numero di allievi dispersi*

16.2 PROGETTO PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA

Denominazione progetto	***PROGETTO PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA***
Priorità cui si riferisce	*Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli studenti del secondo anno*
Traguardo di risultato (event.)	*Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale*
Obiettivo di processo (event.)	*Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni*
Altre priorità (eventuale)	*===*
Situazione su cui interviene	*Gli studenti che nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e matematica raggiungono una percentuale inferiore alla media nazionale rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.*
Attività previste	*Il Progetto prevede attività in orario extra-curricolare articolate in:* ***Settore 1: Italiano"****:* *attivazione di n.2 laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare* ***Settore 2: "Matematica":*** *attivazione di n.2 Laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare.* *Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.*
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	*Due docente dell'organico di potenziamento (rispettivamente A050 e A047 - A049) saranno utilizzati per somministrare le prove comuni agli studenti. Impegno orario totale previsto: 132 ore.*
Altre risorse necessarie	*Una LIM , laboratori informatici.*
Indicatori utilizzati	*Le prove standardizzate di Italiano Matematica*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.*
Valori / situazione attesi	*Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 48% a maggio 2017.*

16.3 *IL GIORNALE SCOLASTICO "SETTE STELLE"*

Denominazione progetto	***IL GIORNALE SCOLASTICO "SETTE STELLE"***
Priorità cui si riferisce	----------
Traguardo di risultato (event.)	----------
Obiettivo di processo (event.)	----------
Altre priorità (eventuale)	*Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.* *Potenziamento delle metodologie laboratoriali.* *Sviluppo delle competenze digitali*
Situazione su cui interviene	*Valorizzazione del merito degli alunni per innalzare i livelli di istruzione degli studenti e delle studentesse, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli stessi.*
Attività previste	*Il progetto prevede attività in orario extrascolastico con l'attivazione di un laboratorio settimanale della durata di 2 ore in orario extracurriculare. Il laboratorio sarà coordinato da docenti di diverse discipline per far sì che il progetto si realizzi a livello multidisciplinare.*
Risorse finanziarie necessarie	*Non sono previsti risorse finanziare.*
Risorse umane (ore) / area	*Un docente tutor, tutti i docenti che vorranno partecipare, esperti esterni, Non sono previste spese.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola*
Indicatori utilizzati	*Pubblicazione del giornale scolastico.*
Stati di avanzamento	*Prima uscita del Giornale scolastico*
Valori / situazione attesi	*Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni partecipanti e potenziamento delle competenze di cittadinanza.*

16.4 CENTRO INFORMZIONE CONSULENZA

Denominazione progetto	***CENTRO INFORMAZIONE CONSULENZA***
Priorità cui si riferisce	----------
Traguardo di risultato (event.)	----------
Obiettivo di processo (event.)	----------
Altre priorità (eventuale)	*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.*
Situazione su cui interviene	*Il C.I.C. è un servizio degli e per gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell'iniziativa e della partecipazione studentesca. Tutti gli studenti dell'istituto che ne fanno richiesta, insegnanti, genitori.*
Attività previste	*Il C.I.C. è uno spazio a sostegno dell'iniziativa e della partecipazione studentesca. E' co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza e collaborazione di esperti esterni.* *Il Centro d'informazione e Consulenza è un luogo di incontro e di riferimento per gli allievi e i genitori, un punto d'ascolto per i loro problemi, un laboratorio che raccoglie esperienze e proposte da elaborare, cerniera tra scuola e territorio, offre agli alunni l''opportunità di esercitare pienamente la cittadinanza studentesca e di valorizzare il ruolo dei comitati studenteschi.* *Il CIC svolge, inoltre, attività di coordinamento e di attivazione di progetti inseriti nell'area della prevenzione del disagio giovanile e scolastico e/o socio-affettivo proponendo, per classi o gruppi di classi, incontri con esperti nei settori: della prevenzione delle tossicodipendenze, dell'educazione sessuale, della comunicazione efficace, della difesa dei diritti dei minori. Si prevede, inoltre, l'attivazione di sportelli di counselling psicologico e di laboratori al fine di accrescere negli studenti la propria autostima globale e di sostenere la capacità progettuale di gruppi di lavoro di studenti su tematiche di loro interesse.*
Risorse finanziarie necessarie	*Non sono previsti risorse finanziare.*
Risorse umane (ore) / area	*Docenti figure strumentali, tutti i docenti che vorranno partecipare, esperti esterni. Non sono previste spese.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola*
Indicatori utilizzati	*Realizzazione di attività o incontri con esperti richieste dagli studenti. Numero di studenti, genitori e docenti che chiederanno consulenza.*
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	*Miglioramento della qualità della vita scolastica e del rendimento scolastico degli alunni partecipanti e potenziamento delle competenze di cittadinanza.*

16.5 GARE PROFESSIONALI

Denominazione progetto	***GARE PROFESSIONALI***
Priorità cui si riferisce	----------
Traguardo di risultato (event.)	*METTERE IN CAMPO LA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DI SETTORE*
Obiettivo di processo (event.)	✓ valorizzazione delle eccellenze ✓ verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite e dei livelli professionali e culturali raggiunti in relazione ai curricoli ✓ scambio di esperienze tra realtà socioculturali diverse ✓ diffusione sul territorio di una immagine dell'istruzione adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo ✓ approccio puntuale ad un sistema integrato scuola-formazione.
Altre priorità (eventuale)	*INCREMENTARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E*
Situazione su cui interviene	*VALORIZZARE LE ECCELLENZE*
Attività previste	Per lo sviluppo del percorso è possibile prevedere TRE PERCORSI. ➢ PRIMO PERCORSO: ENOGASTRONOMIA ➢ SECONDO PERCORSO: SALA BAR ➢ TERZO PERCORSO: ACCOGLIENZA *Per ogni percorso le attività saranno definite di volta in volta in base alla tipologia della gara professionale.*
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	*Ore 30 IN OCCASIONE DI UNA GARA PROFESSIONALE* *classe di concorso C500-C510-C520*
Altre risorse necessarie	*Laboratorio DI SALA BAR, LABORATORIO CUCINA E PASTICCERIA, FRONT OFFICE E BACK OFFICE, attrezzature professionali varie*
Indicatori utilizzati	*Incrementare le eccellenze del 3%*
Stati di avanzamento	*Partecipazioni a gare professionali*
Valori / situazione attesi	*Classificarsi nei primi posti nella gare professionali*

16.6 SOMMELIER

Denominazione progetto	***SOMMELIER***
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	*AMPLIARE LA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DI SETTORE*
Obiettivo di processo (event.)	Formare professionisti attivi nella ristorazione, ma anche tutti gli appassionati del mondo del vino, affinché siano in grado di: • Migliorare la conoscenza dei vini • Migliorare il servizio • Conoscere gli abbinamenti possibili tra i vari vini e la gastronomia locale ed internazionale • Creare un bagaglio tecnico/culturale da cui attingere sia a livello professionale che amatoriale
Altre priorità (eventuale)	*INCREMENTARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E COMBATTERE LA DISPERSIOE SCOLASTICA*
Situazione su cui interviene	*STUDENTI A RISCHIO DI DISPERSIONE*
Attività previste	Per lo sviluppo del percorso è possibile prevedere due livelli. ➢ PRIMO LIVELLO viticoltura, enologia, degustazione ➢ SECONDO LIVELLO abbinamento cibi-vini
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	*Ore 264* *classe di concorso C510*
Altre risorse necessarie	*Laboratorio BAR e attrezzature professionali varie*
Indicatori utilizzati	*Ridurre la dispersione scolastica del 3%*
Stati di avanzamento	*Dimostrazioni pratiche*
Valori / situazione attesi	*Allestire una gara professionale di sommelier*

16.7 PROGETTO DI ATTIVITA' LABORATORIALE

Denominazione progetto	**PROGETTO DI ATTIVITA' LABORATORIALE**
Priorità cui si riferisce	*Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola*
Traguardo di risultato (event.)	*Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università* *Aumentare di almeno 20 punti la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso.*
Obiettivo di processo (event.)	*Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi.* *Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.*
Altre priorità (eventuale)	*===*
Situazione su cui interviene	*Attualmente, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami.* *La media dei crediti CFU conseguiti nei primi due anni da coloro che sostengono esami è di 40 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi.*
Attività previste	*Per lo svolgimento delle attività di contemporanea prestazione, i docenti, saranno di norma assegnati alle classi, soprattutto del biennio e prioritariamente nelle ore della propria disciplina, ove cureranno, in contemporanea prestazione del docente di classe o per particolari gruppi di allievi.*
Risorse finanziarie necessarie	*Non si prevedono risorse finanziarie.*
Risorse umane (ore) / area	*L'attività di prestazione sarà tenuta da tutti docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio.* *Non sono previsti costi.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.*
Indicatori utilizzati	*Indicatori iniziali* *n. ___ alunni a rischio dispersione*
Stati di avanzamento	*Al termine del primo anno, diminuzione del 10% di studenti a rischio dispersione*
Valori / situazione attesi	*Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: 25% di riduzione del numero di allievi dispersi*

16.8 TUTELA DELLA SALUTE/SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Denominazione progetto	**Tutela della salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro**
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro
Obiettivo di processo (event.)	Far adottare comportamenti "sicuri"; Conseguire consapevolezza sui rischi e i danni da lavoro;
Altre priorità (eventuale)	*Promuovere la solidarietà e la sicurezza*
Situazione su cui interviene	Tutta la comunità scolastica si per fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
Attività previste	Incontri con esperti Lezioni e dibattiti Esercitazioni di gruppo
Risorse finanziarie necessarie	*Non si prevedono risorse finanziarie.*
Risorse umane (ore) / area	*L'attività di prestazione sarà tenuta da docenti esperti..* *Non sono previsti costi.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.*
Indicatori utilizzati	----------
Stati di avanzamento	----------
Valori / situazione attesi	Conoscenza di tecniche di primo soccorso utili a favorire l'assunzione di opportune e corrette azioni d'intervento in situazioni di incidenti, episodi traumatici, momenti d'urgenza/ emergenza dovuti a malesseri improvviso.

16.9 PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Denominazione progetto	**Percorsi sulle tecniche di primo soccorso**
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	*Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro*
Obiettivo di processo (event.)	*Far adottare comportamenti "sicuri";* *Conseguire consapevolezza sui rischi e i danni da lavoro;*
Altre priorità (eventuale)	*Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale, del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio"*
Situazione su cui interviene	*Tutta la comunità scolastica si per fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.*
Attività previste	*Incontri con esperti* *Lezioni e dibattiti* *Esercitazioni di gruppo*
Risorse finanziarie necessarie	*Non si prevedono risorse finanziarie.*
Risorse umane (ore) / area	*L'attività di prestazione sarà tenuta da esperti.* *Non sono previsti costi.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.*
Indicatori utilizzati	----------
Stati di avanzamento	*Dimostrazioni pratiche*
Valori / situazione attesi	*Saper gestire le modalità e organizzare un sistema di prevenzione aziendale*

16.10 BESE E ACCOGLIENZA

Denominazione progetto	***BES e Accoglienza***
Priorità cui si riferisce	*Accrescere il grado di inclusività della scuola.*
Traguardo di risultato (event.)	*Consolidare e sviluppare autonomie, apprendimenti, capacità relazionali per orientare verso un progetto di vita, finalizzato a inserimenti lavorativi o socio occupazionali, nel rispetto dei bisogni delle singole persone .*
Obiettivo di processo (event.)	*Creare luoghi accoglienti prevedendo tempi adeguati a ogni persona per sviluppare relazioni ed apprendimenti finalizzati a realizzare e mantenere la miglior qualità di vita possibile in collaborazione con la rete interna ed esterna alla scuola.*
Situazione su cui interviene	*Si vuole intervenire sui processi di Inclusione per agevolarli e facilitare la crescita armonica ed equilibrata di ogni studente nel rispetto della diversità dei bisogni educativi manifestati dal singolo ,agendo* ***sulle azioni di accoglienza e sulle attività didattiche intraprese nella prima parte dell'anno scolastico.***
Attività previste	*-Particolare attenzione dedicata alla fase di transizione che scandisce la* ***continuità fra i diversi ordini di scuola*** *(comunicazione tra docenti ed efficace trasmissione di documenti e dati utili).* *-Con il lavoro di* ***coordinamento del GLHI*** *, nelle prime settimane di ogni anno, un team costituito da docenti , appartenenti alle diverse aree disciplinari, predisporrà prove in base alle quali decidere per il percorso più idoneo, nell'ottica di personalizzare gli interventi e prevedere un'organizzazione del lavoro finalizzata a rispondere ai diversi bisogni degli alunni con* ***PEI, PDP, PEP*** *(alunni i nazionalità non italiana) redatti poi da ogni singolo consiglio.* *-Gli studenti iscritti a classi e corsi diversi usufruiranno di proposte formative che costituiranno un'occasione ulteriore di inserimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, che avranno così la possibilità di esprimersi attraverso* ***linguaggi anche non verbali ,artistico e musicale****, ed acquisire maggiore sicurezza nel tessuto scolastico.* *-I docenti potranno* ***osservare gli alunni*** *in contesti relazionali e didattici diversi ed acquisire ulteriori dati per aiutarli a costruire un percorso idoneo ai bisogni formativi di ciascuno.* *-Facilitare il rapporto con le famiglie attraverso uno* ***sportello di ascolto CIC***
Risorse finanziarie necessarie	*I docenti impegnati nello svolgimento delle attività lavoreranno secondo il loro orario di servizio.*
Risorse umane (ore) / area	*I docenti impegnati nella realizzazione delle attività di accoglienza saranno quelli del consiglio di classe (orario di servizio), coadiuvati dai docenti dell'organico del potenziamento per le attività artistiche, musicali e gastronomiche (corsi di 4 ore settimanali per attività) .Il referente BES sarà impegnato nel coordinamento delle attività e raccolta dei dati utili alla futura redazione del PAI.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, laboratori di cucina ,aula magna,aula multimediale. Una LIM per le attività di comunicazione multimediale (già disponibile).Un portatile per attività organizzative.*
Indicatori utilizzati	*Miglioramento degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (intensificazione dei rapporti con le scuole di provenienza) ,graduale sviluppo di un curricolo attento alle diversità,*

	*maggiore promozione di Percorsi formativi Inclusivi **,** maggiori rapporti con le famiglie e i servizi sul territorio*
Valori / situazione attesi	*L'inclusione si pone l'obiettivo del superamento al 90% delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento perché i destinatari dell'azione educativa sono tutti gli studenti.*

6.11 SANA ALIMENTAZIONE E SOSTENIBIITA'AMBIENTALE

Denominazione progetto	***SANA ALIMENTAZIONE E SOSTENIBIITA'AMBIENTALE***
Priorità cui si riferisce	*1. Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento alla salute.* *2. Sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Si vuole aprire il mondo della scuola al territorio.*
Obiettivo di processo (event.)	*Educare gli alunni, nello svolgimento delle attività tecnico-pratiche di carattere enogastronomico ,alla realizzazione di menu' coerenti ad uno stile di vita rispettoso della salute umana e della sostenibilità ambientle. Aprire un rapporto di collaborazione con il territorio.*
Situazione su cui interviene	*-L'educazione a corretti stili alimentari può essere uno strumento significativo nella prevenzione delle malattie correlate alla dieta .e nella tutela della salute in generale.* *-Le attività produrranno consapevolezza nei futuri operatori della ristorazione .Le scelte relative ai menù saranno condotte alla luce di nuove competenze, i criteri di cottura e di conservazione saranno adeguati alle nuove conoscenze.* *-Si vuole prevenire inoltre comportamenti inconsapevoli e poco rispettosi della sostenibilità ambientale nello svolgimento delle attività tecnico-pratiche.*
Attività previste	***1**-Il questionario iniziale "Le mie abitudini alimentari" da somministrare agli studenti e ai genitori, prima dell'avvio dei percorsi formativi/informativi e alla fine dell'anno scolastico.* ***2**-Percorsi didattici condotti dai docenti della scuola che realizzano il progetto, da attuarsi con studenti di classi parallele con partecipazione diversificata attraverso gruppi di livello, valorizzazione delle eccellenze, rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento. Lavoro in team, in base alle conoscenze, competenze, attitudini dei docenti dell'Autonomia(su cattedra e del potenziamento) coinvolti per migliorare la progettualità e la realizzazione di una didattica laboratoriale ed innovativa .Tutto questo, prevede una necessaria flessibilità oraria .* ***3**-Incontri informativi e formativi n.4 per anno tenuti da docente esperto con i docenti e gli studenti delle classi* ***4**-concorso, con la partecipazione degli studenti coinvolti nei percorsi didattici.* ***5** -Realizzazione di un convegno, a larga partecipazione di Asl, Comune, Associazioni di chi produce gli alimenti e di chi li somministra, di medici di base ,di farmacisti,della SISA (Società Italiana di Scienza dell' Alimentazione); la SIPREC (Società Italiana Prevenzione Cardiovascolare) .-**6** si vuole aprire il mondo della scuola al territorio, attraverso collaborazioni con istituzioni, ristoratori, produttori agricoli e dell'agroindustria, al fine di attivare la partecipazione e di promuovere*

	la conoscenza del sistema agroalimentare sannita e delle sue eccellenze come, ad esempio: la filiera dell'olio di oliva.
Risorse finanziarie necessarie	*Costo complessivo per le tre annualità delle attività di formazione/informazione con docente esperto €3000*
Risorse umane (ore) / area	*Ai percorsi formativi parteciperanno i docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio,i docenti di Scienza degli alimenti,e tutti i docenti di consigli di classe che manifesteranno interesse partecipativo alle attività. Saranno realizzati numero 4 incontri formativi da 4 ore con attività di laboratorio il sabato con intervento di un Esperto per ogni percorso annuale per tre anni.*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola Una LIM per le attività di formazione (già disponibile).Un portatile per attività organizzative. Aula multimediale .Aula Magna.*
Indicatori utilizzati	*Il questionario sulle abitudini alimentari, identico a quello già somministrato prima dell'intervento. Il confronto tra quello basale e il finale, permetterà la valutazione del progetto in termini di cambiamento/miglioramento delle abitudini alimentari degli studenti partecipanti. L'Osservazione diretta durante le attività delle scelte e dei comportamenti degli studenti saranno indicatori inequivocabili del successo educativo e misureranno il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.*
Stati di avanzamento	*La valutazione di processo sarà affidata all'osservazione e alla compilazione di test , di mappe concettuali.*
Valori / situazione attesi	*Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso di durata triennale , ripetuto annualmente, il 90% degli studenti avrà raggiunto un sufficiente livello di consapevolezza relativa agli obiettivi prefissati .*

16.12 ORIENTAMENTO IN USCITA ED ENTRATA

Denominazione progetto	**ORIENTAMENTO IN USCITA**
Priorità cui si riferisce	*Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola*
Traguardo di risultato (event.)	*Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università* *Aumentare di almeno 20 punti la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso. Facilitare le possibilità occupazionali.*
Obiettivo di processo (event.)	*Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi.* *Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici. - Illustrare le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali conosciute attraverso il percorso di studi o nuove ed emergenti, incontri con altri esperti, locali e non .*
Situazione su cui interviene	*Attualmente, la maggioranza degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami.* *Attualmente gli studenti hanno difficoltà a realizzare le proprie aspirazioni professionali per insuccessi occupazionali.*
Attività previste	*1)Raccogliere i bisogni degli alunni attraverso colloqui informali e incontri "ad hoc".2)Realizzare* ***un percorso di carattere informativo*** *organizzando più incontri di presentazione delle Facoltà da parte dei docenti universitari.3)Realizzare* ***un percorso di carattere formativo*** *che , consenta esperienze ed approfondimenti adeguati ad un livello superiore di* ***conoscenza***

	e *nel contempo favorisca l'acquisizione di* ***un'abilità tecnico –pratica*** *stimolando* ***il recupero motivazionale****. 4)* ***Monitorare*** *la ricaduta in termini di successo universitario e professionale*
Risorse finanziarie necessarie	*Gli incontri informativi/formativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei dipartimenti coinvolti. Interverranno docenti universitari, esperti esterni del mondo dl lavoro, orientatori e/o psicologi . La docente referente per l'orientamento in uscita coordinerà le azioni formative/informative.*
Risorse umane (ore) / area	*I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A050 ,A025, A047,A031,C50 ,C51) come parte del proprio orario di servizio.* P*erciò si istituisce un pacchetto di 30 ore per ciascun ragazzo dell'ultimo anno di corso, e un pacchetto di 20 ore per gli alunni del penultimo anno, da "spendere" complessivamente per l'orientamento in uscita.(Percorsi Letterari, ,Disegno Artistico,Musica,Scientifici ,Cake Design,Pizzaiolo)*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.*
Indicatori utilizzati	*Verifica "a posteriori" con monitoraggio del numero di studenti durante il primo anno di Università,Accademia delle belle Arti,Conservatorio ,Istituti di Istruzione Superiore o di esperienza lavorativa nell'ambito enogastronomico. Rilevazione crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università attraverso un questionario opportunamente preparato. Rilevazione del successo professionale nel settore di appartenenza attraverso sistema informativo organizzato.*
Stati di avanzamento	*Al termine del primo anno, non più del 30% di studenti senza crediti e non più del 30%degli studenti senza occupazione.*
Valori / situazione attesi	*Al termine del secondo anno accademico, non più del 15% degli studenti senza crediti. Non più del 20% degli studenti senza occupazione professionale nei campi oggetto di potenziamento*

Denominazione progetto	**ORIENTAMENTO IN ENTRATA**
Priorità cui si riferisce	*Migliorare il passaggio tra i vari ordini di scuola*
Traguardo di risultato (event.)	*Diminuire la criticità tra i vari ordini di scuola*
Obiettivo di processo (event.)	*Fornire informazioni ed esperienze dirette ad alunni, famiglie e docenti tra le varie classi ponte.*
Altre priorità (eventuale)	*===*
Situazione su cui interviene	*Situazioni di criticità nel passaggio tra vari ordini di scuola*
Attività previste	*Cicli di incontri indirizzati agli studenti delle classi ponte*
Risorse finanziarie necessarie	*Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti nelle*
Risorse umane (ore) / area	*Gli incontri saranno tenuti da docenti di classe e appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola*

Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	*Diminuzione del 25% degli elementi di criticità nel passaggio tra vari ordini di scuola*
Valori / situazione attesi	*Diminuzione del 50% degli elementi di criticità nel passaggio tra vari ordini di scuola*

16.13 SCIENZA ATTIVA

Denominazione progetto	**"SCIENZA ATTIVA"** *(Progetto di Educazione e Cittadinanza scientifica basato sulla Democrazia Partecipativa)*
Priorità cui si riferisce	*Potenziamento delle competenze digitali e del loro uso come strumento di conoscenza e crescita culturale* *Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva.*
Traguardo di risultato (event.)	*Acquisire un uso consapevole delle competenze digitali e trasformarle in metodologia di apprendimento e di produzione creativa .*
Obiettivo di processo (event.)	*°Abituare gli studenti ad usare in modo più efficiente le **nuove tecnologie , il Web** e in modo particolare attraverso questi alla condivisione dei traguardi raggiunti nelle attività laboratoriali e dei risultati della ricerca .* *° Stimolare negli studenti il sentimento di **cittadinanza scientifica** attraverso lo studio e la ricerca di temi scientifici di rilevanza sociale ed educarli all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e del patrimonio naturale ,indirizzarli alla consapevolezza dei propri diritti e dei doveri .*
Altre priorità	*Gli allievi verranno guidati ad interiorizzare il concetto di **sviluppo sostenibile** ,ad agire con consapevolezza nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse prendendo coscienza dei rischi e dei pericoli.*
Situazione su cui interviene	*Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.)*
Attività previste	*Le tematiche relative alle attività sono proposte nell'**agorà**,piazza virtuale dell'**università di Torino** (piattaforma multimediale).Gli studenti potranno accedere ai materiali disposti dai docenti dell'università e attraverso una **comunicazione digitale** potranno formulare domande e proporre i risultati delle loro attività. Gli alunni provvederanno a salvare sulla loro pen drive quanto elaborato e a diffonderlo in rete attraverso la piattaforma messa a disposizione dell'Università di Torino I prodotti da realizzare saranno molteplici e di varia tipologia: documenti in power point , glossari, mappe concettuali, time line, ricerche mono e*

	pluridisciplinari, simulazioni e verifiche on line, produzione di filmati ,raccolta fotografica di immagini legate alle ***tematiche scientifiche*** *trattate. . Gli incontri prestabiliti si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico da Novembre a Febbraio con regolarità e ritmo adeguato anche agli impegni scolastici degli alunni ed al loro livello di partecipazione .E prevista la partecipazione verticale di tutte le classi di un corso per la realizzazione di una classe virtuale costituita da gruppi di livello , supportata dal docente di Scienze e Scienze degli alimenti.*
Risorse finanziarie necessarie	*Il progetto avrà la durata di 40 ore calendarizzate dalla docente referente, coadiuvata per 20 ore dalla docente di scienze, sulla base delle esigenze prescritte dalla scuola onde utilizzare momenti di apertura pomeridiana previsti per altre attività senza ulteriore impiego personale ATA.*
Risorse umane (ore) / area	*Ai percorsi formativi parteciperanno i docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio,il docente di Scienza degli alimenti (40 ore) di attività formative,e il docente di scienze che manifesteranno interesse partecipativo alle attività (20 ore).*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola Una LIM per le attività di comunicazione multimediale (già disponibile).Un portatile per attività organizzative. Aula multimediale .Aula Magna.*
Indicatori utilizzati	*Quali indicatori per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo saranno somministrati test e saranno prodotti elaborati conclusivi.Gli studenti parteciperanno ad un concorso con le altre scuole in rete tramite l'università che terminerà con una premialità per la scuola con i migliori prodotti pubblicati in piattaforma.*
Valori / situazione attesi	*Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso di durata triennale , ripetuto annualmente, il 90% degli studenti avrà raggiunto un sufficiente livello di consapevolezza relativa agli obiettivi prefissati di cittadinanza e competenze digitali più sicure e produttive.*

16.14 CUCINA

Denominazione progetto	*Arte in cucina: la pizza e la pasticceria*
Priorità cui si riferisce	----------
Traguardo di risultato (event.)	Perfezionare il collegamento tra mondo del lavoro e scuola
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	*Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica contrastando la dispersione ed incrementare le attività di professionali*
Situazione su cui interviene	*Alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo a rischio dispersione nonché a tutti gli alunni dell'Istituto interessati a frequentare i corsi.* *Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, saranno costituiti gruppi di alunni per le attività laboratoriali extra-scolastiche, ci sarà la suddivisione e l' orientamento degli allievi su uno dei settori del Progetto (bisogni specifici e inclinazioni) o su entrambi.*
Attività previste	*Il Progetto prevede attività* pratiche di laboratorio di settore *in orario extra-curricolare articolate in:* ***Sezione 1: Arte bianca****: attivazione di n.2 laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare*

	Sezione 2: Pasticceria: *attivazione di n.2 laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare.*
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	*I laboratori saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento:* ➢ *Due docenti di laboratorio cucina cod. mecc. C500*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola*
Indicatori utilizzati	*Indicatori iniziali* *n. ___ alunni a rischio dispersione*
Stati di avanzamento	*Al termine del primo anno, diminuzione del 3% di studenti a rischio dispersione* *ampliamento*
Valori / situazione attesi	*Completamento delle fasi dell'IFS Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: 25% di riduzione del numero di allievi dispersi*

16.15 IFS

Denominazione progetto	*IMPRESA FORMATIVA SIMULATA*
Priorità cui si riferisce	----------
Traguardo di risultato (event.)	Perfezionare il collegamento tra mondo del lavoro e scuola
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	*Incrementare le attività di professionali*
Situazione su cui interviene	*Alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo a rischio dispersione nonché a tutti gli alunni dell'Istituto interessati a frequentare i corsi.* *Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, saranno costituiti gruppi di alunni per le attività laboratoriali extra-scolastiche, ci sarà la suddivisione e l' orientamento degli allievi su uno dei settori del Progetto (bisogni specifici e inclinazioni) o su entrambi.*
Attività previste	*Il Progetto prevede attività* pratiche di laboratorio di settore *in orario extra-curricolare articolate in:* *n.2 laboratori della durata di 2 ore in orario extra-curricolare*
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	*Ore 264* *classe di concorso A017*
Altre risorse necessarie	*Laboratorio informatico*
Indicatori utilizzati	*Gestione della piattaforma IFS*
Stati di avanzamento	*punto di sviluppo intermedio attività del quarto anno*
Valori / situazione attesi	*Completamento delle fasi dell'IFS*

17. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Ha il compito della gestione unitaria dell'Istituto e della rappresentanza verso l'esterno
PRIMO COLLABORATORE/VICARIO	Collabora con il Dirigente nella gestione dell'Istituto. Dirige la scuola in assenza del capo d'Istituto
SECONDO COLLABORATORE	Collabora con il Dirigente nella gestione dell'Istituto
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF AREA N° 1: AREA N° 2: AREA N° 3: AREA N° 4:	Hanno il compito di progettare e coordinare le attività individuate dal collegio dei docenti
DOCENTI	Hanno il compito di organizzare i percorsi didattici e formativi degli allievi, scegliendo adeguate modalità di lavoro con appropriate metodologie di insegnamento e valutandone gli esiti
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	Collabora con autonomia gestionale con il Dirigente scolastico per garantire la correttezza amministrativa a tutti i livelli e si occupa della gestione del personale ATA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Gestiscono gli aspetti amministrativi e contabili dell'Istituto con il coordinamento DSGA
COLLABORATORI SCOLASTICI	Mantengono in efficienza gli spazi e svolgono tutte le attività inerenti la pulizia di locali, sorveglianza degli allievi, collaborazione con i docenti
CONSIGLIO D'ISTITUTO Costituito da rappresentanti dei docenti, da genitori, dal personale ATA, dal Dirigente scolastico e dal DSGA	Indica le linee politiche amministrative dell'istituto, ha validità triennale
COLLEGIO DEI DOCENTI	Elabora l'Offerta Formativa
CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/INTER-SEZIONE	Realizza il coordinamento delle attività didattiche ed elabora la programmazione educativa delle classi, del plesso
RSU	La RSU eletta dall'insieme del personale della scuola, è un soggetto che si fa garante del funzionamento della scuola. Rappresenta tutte le professioni della scuola, titolare di contrattazione collettiva sulle materie indicate dal contratto nazionale
COMMISIONI	Approfondiscono tematiche su delega del collegio dei docenti e producono documenti di uso collegiale
GLH: costituito dalla Dirigente, docenti comuni e di sostegno, da genitori e da un referente dell'ASL	Ha il compito di individuare procedure di formazione e azioni per promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili
SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO	Promuove l'elaborazione, l'individualizzazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e tutela la salute e l'integrità fisica dei lavoratori e degli alunni. Avverte il Dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività

RESPONSABILI, REFERENTI E COMMISSIONI		
INCARICO	SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI	
	RESPONSABILE SICUREZZA	
	RESPONSABILE AULA INFORMATICA	
	RESPONSABILI DIPARTIMENTI	Area linguistico-artistico-espressiva e storico-geografica Area matematico-scientifica-tecnologica
LABORATORIO SCIENTIFICO		
WEB MASTER PER SITO WEB		
COMITATO VALUTAZIONE*:*		PRESIDENTE: MEMBRI EFFETTIVI:
COMMISSIONI	AGG. P.O.F.	
	PON	
	GRUPPO H	

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE		Tutti i docenti interessati secondo le assegnazioni alle classi
CONSIGLIO D'ISTITUTO	**DIRIGENTE SCOLASTICA**	
	COMPONENTI GENITORI	
	COMPONENTI DOCENTI	
	COMPONENTE PERSONALE ATA	

GIUNTA ESECUTIVA	Dirigente: dott.ssa Fantasia Maria Patrizia DGSA: Docente: N° 1 Componente genitori: n° 1 ATA:

18.ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'anno scolastico è suddiviso in 2 Quadrimestri:

- da Settembre a Gennaio: 1° Quadrimestre
- da Febbraio a Giugno: 2° Quadrimestre

L'orario è articolato sulla base di quello regionale, con le modifiche deliberate dagli organi collegiali della scuola:

- inizio quotidiano attività didattiche : ore 8,00
- durata ora di lezione: 60 minuti, riduzione oraria di 10 minuti 5° e 6° ora

18.1 ORARIO SCOLASTICO

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00	1^ unità di lezione
Dalle ore 9.00 alle ore 10.00	2^ unità di lezione
Dalle ore 10.00 alle ore 11.00	3^ unità di lezione
Dalle ore 11.00 alle ore 12.00	4^ unità di lezione
Dalle ore 12.00 alle ore 12.50	5^ unità di lezione
Dalle ore 12.50 alle ore 13.40	6^ unità di lezione

18.2 FESTIVITA'

Festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;

- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

Al calendario nazionale si aggiungono le festività stabilite dalla Giunta regionale della Campania e il Santo Patrono, il 6 dicembre.

19. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA

<table>
<tr><td>EDIFICI SCOLASTICI</td><td colspan="2">IIS“ALDO MORO”MONTESARCHIO:
centrale e succursale</td></tr>
<tr><td>SEDI:
-sede centrale
-succursale</td><td colspan="2">❖ aule classi 35
❖ sala professori 2
❖ sala conferenza 1
❖ presidenza 1
❖ vice-presidenza 1
❖ segreteria uffici 4
❖ magazzino-deposito 5
❖ laboratori informatici 2
❖ aula multimediale linguistica 1
❖ aula multimediale ricevimento 1
❖ laboratorio cucina 1
❖ laboratorio sala bar 1
❖ laboratorio ristorante 1
❖ laboratorio ricevimento 2
❖ laboratorio pasticceria 1</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PALESTRA:</td><td>spazi esterni</td><td>Utilizzati da: IS “E. FERMI” e
IIS “A. MORO”</td></tr>
<tr><td>spazi interni</td><td>Palestra IS “A. MORO”</td></tr>
</table>

SUSSIDI DIDATTICI	❖ Laboratori INFORMATICA -gestiti in rete- ❖ Televisori ❖ Video/.registratori ❖ Registratori ❖ PC -Videocassette ❖ Impianto audio ❖ Lavagna luminosa ❖ Lavagna digitale ❖ LIM ❖ Strumentazione musicale ❖ Sussidi attività di pittura ❖ Collegamenti INTERNET ❖ Laboratorio multimediale linguistico ❖ Laboratorio multimediale ricevimento ❖ Sala Conferenza

20. L'ATTIVITÀ REALIZZATA A SCUOLA SULLA SICUREZZA

"Sicurezza a scuola ...a scuola di sicurezza: educhiamo a conoscere ed a gestire l'emergenza e i rischi di tutti i giorni"

Il problema della sicurezza nella scuola, come prevenzione dei pericoli e gestione dell'emergenza, è un aspetto importante dell'educazione, come previsto dalla legge.
E' importante che gli alunni siano consapevoli delle azioni da fare nel caso di un'emergenza come l'uscita veloce dall'edificio, senza farsi prendere dal panico.

FINALITA'

Diffondere la cultura della protezione civile e della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio e di lavoro.

Educare a comportamenti improntati alla solidarietà, collaborazione e autocontrollo.

Acquisire comportamenti corretti, sicuri, in caso di emergenza

COME CI SI PREPARA AD UNA **PROVA DI EVACUAZIONE**

All'inizio dell'anno scolastico, l'insegnante addetto alla sicurezza spiega i motivi per cui è necessario essere attenti alle norme di sicurezza. Informa sull'esistenza di regole precise e che, se vi fosse un pericolo (ad esempio un incendio, un terremoto o quant'altro…), sarebbe più saggio e sicuro rispettarle piuttosto che fuggire caoticamente.

Si informano gli alunni che nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate delle simulazioni per verificare insieme come ci si dovrebbe comportare nel caso di una necessità vera. Quando c'è la prova di evacuazione vuol dire che tutti escono dalla scuola. Ogni ragazzo impara grazie al relatore a conoscere i diversi elementi e le regole che riguardano la sicurezza.

Si analizzano alcuni termini fondamentali e si chiede a un ragazzo:

"Che cosa significa evacuazione?"

- Significa che si deve abbandonare subito un luogo.

" Quando è necessario fare l'evacuazione?"

- Si fa in caso di pericolo, quando ad esempio c'è un terremoto, un incendio, uno scoppio, una fuga di gas.

"Perché facciamo le prove di evacuazione?

- Si fanno le prove per imparare bene ad uscire ordinatamente dalla scuola.

Infine, gli alunni vengono informati sui dispositivi di sicurezza che sono collocati nei corridoi, nelle aule, ecc.

SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)		
Indica la direzione da seguire	Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza	Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza
SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)		
Indica la presenza di un estintore	Indica la presenza di un idrante	

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

- ✓ La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- ✓ Un estratto delle istruzioni di sicurezza

RUOLI E COMPORTAMENTI

La classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
Lo sgombero va eseguito:

SENZA CORRERE

IN SILENZIO

Il docente raccoglie il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.

ORGANIGRAMMA FIGURE SENSIBILI

ex Art. 31, D. Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza)

Dirigente Scolastico

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

art.21 L.1

ddetti S.P

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco

1 1 5

Emergenza sanitaria

1 1 8

Numero unico emergenze

1 1 2

INDICE

PREMESSA Pag. 3
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI Pag. 3

1. Cos'è il PTOF Pag. 4

2. DATI GENERALI DELLA SCUOLA Pag. 5
2.1 DOVE SIAMO Pag. 5
2.2 E-MAIL ISTITUTO Pag. 5
2.3 PEC Pag. 5
2.4 SITO WEB DELLA SCUOLA Pag. 5
2.5 COME CONTATTARCI Pag. 5

3. L'ISTITUTO E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO Pag. 6
3.1 QUANTI SIAMO Pag. 6
3.2 COME SIAMO Pag. 6
3.3 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE Pag. 7
3.3.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA Pag. 7
3.3.2 CITTA DI MONTESARCHIO Pag. 7
3.3.3 CONTESTO SOCIO-CULTURALE Pag. 8
3.3.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO Pag. 8

4. LA MISSION D'ISTITUTO Pag. 9

5. AZIONI DI MIGLIORAMENTO Pag. 10
5.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO Pag. 10
5.2 PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI Pag. 10
5.3 INCLUSIONE SCOLASTICA Pag. 11
5.3.1 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Pag. 12
5.3.2 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Pag. 13
5.3.3 GRUPPI DI LAVORO DI ISTITUTO PER INCLUSIONE Pag. 14

6. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI Pag. 15

7. ATTIVITA' CURRICOLARE E QUADRI ORARI Pag. 16
7.1 OFFERTA FORMATIVA Pag. 16
7.2 ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA COMUNE Pag. 18
7.3 INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" Pag. 19
7.4 INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA" Pag. 21
7.5 INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI" Pag. 25

8. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA Pag. 27
8.1 LA DIDATTICA LABORATORIALE Pag. 27
8.2 PROGRAMMARE PER COMPETENZE Pag. 29
8.3 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Pag. 31
8.4 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Pag. 31

8.5 I CRITERI DI VALUTAZIONE Pag. 32
8.6 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Pag. 33
8.7 MODALITÀ DI RECUPERO Pag. 34
8.8 SISTEMA DEI CREDITI Pag. 34
8.9 CREDITO SCOLASTICO Pag. 35
8.10 CREDITO FORMATIVO Pag. 35

9. I PROGETTI DELL'ISTITUTO Pag. 35
9.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Pag. 36
9.1.1 FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Pag. 37
9.1.2 L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA Pag. 37

10. PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) Pag. 39
10.1 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA TRIENNALE IeFP Pag. 40
10.2 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Pag. 40
10.2.1 PREPARATORE PASTI Pag. 41
10.2.2 SERVIZIO DI SALA E BAR Pag. 41
10.3 OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA Pag. 41
10.4 OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE Pag. 42

11. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE Pag. 43

12. ORIENTAMENTO Pag. 44
12.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA Pag. 44
12.2 ORIENTAMENTO IN USCITA Pag. 44

13. PIANO DIGITALE TRIENNALE - AZIONI COERENTI CON IL PNSD Pag. 46

14. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO 2016/19 Pag. 49
14.1 METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE Pag. 50
14.2 DINAMICHE RELAZIONALI E STRATEGIE COMUNICATIVE (DOCENTI E ATA) – E. F.2017 Pag. 50
14.3 INCLUSIONE ALUNNI BES - E. F.2018- Pag. 50
14.4 LA "BUONA SCUOLA" LEGGE 107/2015 : ANALISI E PROSPETTIVE – E.F.2016- Pag. 51
14.5 APPROFONDIMENTO DELLA PREPARAZIONE PROFESSIONALE (PERSONALE ATA) – E. F.2018 Pag. 51

15. FABBISOGNO DEL PERSONALE E PROGETTI Pag. 52
15.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE: ORGANICO DI POTENZIAMENTO Pag. 52
15.2 DOCENTI DEL POTENZIAMENTO Pag. 52
15.2.1 PROGETTO DI ATTIVITA' LABORATORIALE Pag. 53
15.2.2 PROGETTO: PREVENZIONE, SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE Pag. 54
15.2.3 PROGETTO: EDUCARE ALLA CREATIVITA' Pag. 54

16. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL'OFFERTA FORMATIVA Pag. 59
16.1 "EDUCARE ALLA CREATIVITÀ: ARTE E IMMAGINE – MUSICA E TEATRO" Pag. 60
16.2 PROGETTO PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA Pag. 61
16.3 IL GIORNALE SCOLASTICO "SETTE STELLE" Pag. 62
16.4 CENTRO INFORMAZIONE CONSULENZA Pag. 63
16.5 GARE PROFESSIONALI Pag. 64
16.6 SOMMELIER Pag. 65
16.7 PROGETTO DI ATTIVITA' LABORATORIALE Pag. 66
16.8 TUTELA DELLA SALUTE/SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Pag. 67
16.9 PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO Pag. 68
16.10 BES E ACCOGLIENZA Pag. 69
16.11 SANA ALIMENTAZIONE E SOSTENIBIITA' AMBIENTALE Pag. 70
16.12 ORIENTAMENTO IN USCITA ED ENTRATA Pag. 71
16.13 SCIENZA ATTIVA Pag. 73
16.14 CUCINA Pag. 74
16.15 IFS Pag. 75

17. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO Pag. 76

18. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' Pag. 78
18.1 ORARIO SCOLASTICO Pag. 78
18.2 FESTIVITA' Pag. 78

19. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA Pag. 79

20. L'ATTIVITÀ REALIZZATA A SCUOLA SULLA SICUREZZA Pag. 80